

Rassegna del 25/11/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/11/19	Adige	25	«Bella partita, peccato per il risultato»	...	1
25/11/19	Adige	25	Kovacevic in sofferenza Si salvano i centrali	...	2
25/11/19	Adige	24	Un'Itas appannata ko a Modena: 1-3 La Delta torna prima - Itas, a Modena non si passa	...	4
25/11/19	Alto Adige	44	Trento si arrende a Modena	...	7
25/11/19	Corriere dello Sport	34	Modena made in Usa ma decide Bednorz	Ferrari Stefano	8
25/11/19	Corriere dell'Umbria	29	Trento cade a Modena, Block Devils terzi	I.m.	11
25/11/19	Dolomiten	32	Folie top, Giannelli flop	ah	12
25/11/19	Gazzetta dello Sport	43	Bednorz macchina da ace Modena stende Trento	Pasini Gian_Luca	13
25/11/19	Gazzetta di Modena	38	Bednorz: «Bentornato Cantagalli, siamo felici che sia tornato con noi»	F.C.	16
25/11/19	Gazzetta di Modena	39	Intervista ad Andrea Giani - Giani: «Dobbiamo diventare una squadra di combattenti»	Cottafava Francesco	17
25/11/19	Gazzetta di Modena	38	La Leo Shoes dà spettacolo - Una Leo Shoes strepitosa spezza l'incantesimo: Trento alza bandiera bianca	Rossi Fabio	19
25/11/19	Gazzetta di Modena	39	Zar "mvp" Rossini, spettacolo in difesa	...	23
25/11/19	Gazzetta di Modena	40	Zaytsev: «Bellissimo vincere in un PalaPanini così»	Calicchio Nicola	24
25/11/19	Gazzettino	19	Civitanova implacabile, Modena di rimonta	M.Zi.	25
25/11/19	Resto del Carlino Modena	17	«Dobbiamo migliorare muro e difesa»	...	26
25/11/19	Resto del Carlino Modena	17	«Il pubblico ci ha dato la giusta carica La sosta? La trascorriamo in sala pesi»	...	27
25/11/19	Resto del Carlino Modena	16	Holt soffre nella fase centrale, ma dilaga nel finale Rossini spicca per coraggio e concentrazione	...	28
25/11/19	Resto del Carlino Modena	16	Leo Shoes 7 bellezze: vinto il duello con Trento - Zaytsev trascinatore, Leo Shoes da urlo	Trebbi Alessandro	29
25/11/19	Resto del Carlino Modena	16	Sfida combattuta, abbiamo dato il massimo»	...	31
25/11/19	Stampa	33	Volley: Trento ko, Modena resta 2a	...	32
25/11/19	Trentino	42	Derby A22, l'Itas non passa - Itas combatte spalla a spalla ma al quarto set cede a Modena	Trentini Paolo	33
25/11/19	Trentino	42	Lorenzetti: «Dobbiamo accettare le nostre attuali difficoltà»	PA.T.	37
CAMPIONATO SERIE A3					
25/11/19	Adige	42	UniTrento strappa un buon punto	Niba	38
25/11/19	Trentino	44	UniTrento va in Brianza e torna con un solo punto	D.L.	40

25/11/19	Tuttosport	35	Modena, il carattere c'e e Trento firma la resa	Muzzioli Luca	42

«Bella partita, peccato per il risultato»

MODENA - Il 3-1 subito ieri contro la Leo Shoes Modena è stato un risultato negativo ma l'allenatore dell'Itas **Angelo Lorenzetti** non ha visto una squadra in crisi. Ha invece potuto apprezzare la giusta interpretazione della sfida. «Dopo la sconfitta di mercoledì sera con Padova non era semplice arrivare al PalaPanini e giocare questo tipo di partita - ha spiegato Lorenzetti al termine del match -. La squadra l'ha interpretata nel modo corretto, ma alla distanza è emersa la superiorità di Modena nel fondamentale del servizio ed in quello dell'attacco anche se pure noi in questi settori del gioco abbiamo fatto una prestazione onorevole. Siamo stati costanti nel nostro atteggiamento, in un ambiente che sapevamo non essere facile. Dobbiamo accettare le nostre attuali difficoltà con l'obiettivo, a gioco lungo, di migliorare di più di quanto avevamo fatto durante la scorsa stagione. Purtroppo questa regular season è molto serrata e bisogna stare sempre sul pezzo, cercando di migliorare sempre. Solo in questo modo si può ottenere anche qualche obiettivo importante».

Un bilancio in chiaroscuro per **Aaron Russell**: «Contro Modena abbiamo disputato una grande battaglia ma peccato che non abbiamo portato punti a casa. Loro hanno giocato molto bene, specialmente in battuta con Bednorz. Ma ci ha dato fastidio anche la presenza in attacco di Zaytsev. Peccato, da una parte sono triste per il risultato, ma dall'altra dobbiamo vedere come è andata la partita: siamo stati lì aggrappati fino alla fine, e questo dimostra che abbiamo la forza di giocare con queste squadre anche se forse, come ha detto l'allenatore, dobbiamo imparare a giocare questi big match».

Per il centrale **Davide Candellaro (nella foto)**, la ricetta è voltare subito pagina e andare avanti: «Certo, ora andiamo a Latina e cerchiamo di metterci dietro le spalle questo momento. Bisogna fare così, altrimenti si rischia di entrare in una buca dalla quale è dura uscire». «Resta il rammarico di aver perso la gara - ha continuato il centrale di origini venete - ma sono sicuro che sia stata una bella partita. Sapevamo che era molto difficile. In questo palazzetto, di fronte a un pubblico così, loro si caricano e i loro fondamentali migliori, per esempio la battuta, si esaltano. Se riescono a prendere fiducia, riuscire a contenerli non è facile».

Dal punto di vista più personale, Candellaro - che comunque è riuscito a realizzare due muri - ha messo in evidenza anche le difficoltà che si incontrano a giocare al centro della rete quando l'avversario è un giocatore come Christenson, abile a smarcare i suoi attaccanti. «Se gli arriva la palla comoda è difficilissimo contrastarlo - ha detto il giocatore dell'Itas -. Sia perché Christenson è un ottimo giocatore ma anche perché attorno a lui ci sono degli attaccanti fortissimi e potenti, tutti in grado di chiudere il punto. Se la battuta non mette in difficoltà la loro ricezione».



LE PAGELLE

Lo schiacciatore serbo non attraversa un buon periodo di forma

Kovacevic in sofferenza

Si salvano i centrali

Vettori non si arrende, Russell ok al servizio

GIANNELLI 6.5

(P) Complice una ricezione ballerina, il capitano dei trentini è chiamato agli straordinari per riuscire a servire al meglio i suoi attaccanti. In avvio di gara è bravo a variare il gioco, sfruttando al meglio la pipe di Russell, mentre con il progressivo calo in attacco di Kovacevic e l'andamento altalenante dell'americano, si affida intelligentemente ai suoi centrali per il cambiopalla. In difesa si dà un gran da fare, mentre al servizio non è incisivo ed incappa in due errori. A muro resta stranamente a secco.

VETTORI 6.5

(O - 52% att, 1 muro, 2 ace) Come il resto della squadra, inizia il match in maniera positiva, risultando decisivo nel finale di primo set. Nel secondo parziale esce un po' dal gioco, ma è bravo a riprendersi nella terza frazione, diventando ben presto un riferimento importante in attacco per Giannelli. Il "Vetto" è tra gli ultimi ad arrendersi e chiude con un bottino di diciassette punti. A muro si fa sentire in una sola occasione, mentre al servizio firma due punti e commette tre errori.

RUSSELL 6

(S - 55% att, 45% ric, 1 muro, 5 ace) Partita dai due volti per lo schiacciatore americano, che inizia bene e si fa sentire so-

prattutto al servizio e in attacco, grazie ad una pipe sempre potente ed efficace. Come il compagno di reparto, cala nella terza frazione, ma riesce a non crollare come il serbo. Al servizio è senza dubbio il migliore dei trentini con 5 ace che mettono in crisi la ricezione di Modena (suo l'ace del 22-24 nel primo set). In ricezione diventa invece un bersaglio per i canarini: subisce sei ace e fatica in più occasioni.

KOVACEVIC 4.5

(S - 36% att, 35% ric) - Partita di grande sofferenza per lo schiacciatore serbo, che anche contro Modena dimostra di non attraversare un buon momento di forma. Il primo set pare essere incoraggiante (5 punti), ma con il passare del match il rendimento di Uros cala drasticamente. Giannelli prova in tutti i modi a rimmetterlo in partita, ma senza risultati. In ricezione fatica, così come al servizio, fondamentale in cui raccoglie solo tre errori, tanto da essere sostituito da Cebulj. Chiude con 9 punti.

LISINAC 7-

(C - 67% att, 2 muri, 1 ace) Il centrale serbo sfodera un'ottima prestazione in attacco. Giannelli lo cerca in più occasioni e ne ha ben donde, visto che il suo primo tempo è letale (solo un muro subito). Non

sempre riesce a leggere il gioco di un palleggiatore talentuoso come Christenson, ma riesce a mettere a segno due muri (entrambi nella seconda frazione). Al servizio trova un ace, ma nel complesso è troppo fallosa e non riesce ad avere continuità.

CANDELLARO 6.5

(60%, 2 muri) Partenza a rilento per il posto 3 dell'Itas, che per i primi due parziali non viene causa. Mette a segno il suo primo punto sul 6-8 del terzo set e offre un'ottima alternativa in attacco a Giannelli. A muro tocca molti palloni e firma due stampi. Al servizio non incide (2 errori).

GREBENNIKOV 6+

(L, 38% ric perf, 13% ric pos) Le percentuali sembrano condannare il libero transalpino, ma Jenia offre la solita prestazione generosa, contro ottimi battitori come quelli messi in campo da Modena. In ricezione si prende gran parte del campo, cercando di sopperire alle difficoltà dei compagni, mentre in difesa raccoglie meno del solito.

CEBULJ S.V.

(S - 50% ric, 1 ace) Entra in campo nel secondo e nel terzo set per sostituire al servizio Kovacevic. Mette a referto un ace e un errore. Torna in campo nell'ultima frazione, senza però lasciare il segno.





Lisinac in attacco supera il muro di Bossi; a destra Russell tenta un prodigioso recupero in difesa oltre la balaustra



A cura di
MATTEO VITTI


PALLAVOLO 24-26
**Un'Itas appannata
ko a Modena: 1-3
La Delta torna prima**

Itas, a Modena non si passa

I trentini partono bene. Poi subiscono il ritorno dei canarini

**A fare la differenza
la battuta micidiale
degli emiliani
e la loro maggior
costanza in attacco**

MODENA - Al Palapanini di Modena la Leo Shoes batte in rimonta per 3-1 l'Itas, si issa al secondo posto a 21 punti dietro Civitanova e relega Trento in quarta posizione. I ragazzi di Angelo Lorenzetti, infatti, rimangono a quota 18 e vengono scavalcati anche dalla Sir Perugia, ieri vittoriosa su Ravenna. Che il momento di Giannelli e compagni non fosse brillante lo si era già capito nelle scorse settimane. Nonostante il cammino brillante dal punto di vista della classifica, il gioco presentava spesso cali preoccupanti. Le avvisaglie si erano avute nella sfida interna contro Verona, vinta in maniera sofferta al tiebreak. Mercoledì tali avvisaglie sono diventate sospetti dopo la sconfitta contro Padova. E ieri, contro un top team come Modena, il momento di difficoltà è stato vidimato con i crismi della certezza.

Dopo un avvio brillante ed esplosivo che ha visto l'Itas recuperare un piccolo svantaggio e mostrare il meglio di se stessa nel finale di set, vincendolo, è arrivato il calo. Non un crollo ma il declino è stato evidente nel non saper più rispondere alle fiammate modenesi. Che, viceversa, dopo un primo set in ombra hanno salutato l'esplosione di Bednorz, stratosferico al servizio.

Per entrare nel dettaglio della gara, parte bene Modena che, davanti a un Palapanini completamente gremito, sfoggia la grinta di Zaytsev. È proprio lo Zar che mura Kovacevic per il primo break della partita (3-1) che poi viene irrobustito sul 4-7. L'Itas però non si scompone. Prima Russell mura Zaytsev e poco dopo una pipe di Kovacevic in contrattacco riporta sotto l'Itas (14-13). Un ace di Russell rimette tutto in parità e, dopo il break ancora realizzato dallo Zar, s'innalza Vettori. Che attacca con efficacia in fase di cambio palla, poi mura Mazzone per il 19-19, dunque realizza l'ace del 21-22. Ci pensano Russell (con un ace) e Kovacevic a chiudere il 22-25.

Modena non ci sta. Nel giro di pochi minuti accumula tre break: ace di Holt, attacco fuori di Vettori e altro ace di Anderson (7-4). Russell accorcia ma un ace di Bednorz e un brutto errore di Kovacevic mandano Modena avanti 12-8. Sembra un vantaggio ampio ma prima Lisinac mura Anderson, dunque Kovacevic realizza un contrattacco e poi è Vettori che batte bene e va a chiudere il punto del 16-16. Anziché completare la rimonta, i

trentini vedono tornare in cattedra Modena: ace del solito Bednorz, contrattacco di Anderson e il muro di Zaytsev su Kovacevic allungano in maniera importante (23-20). Non basta l'ace di Cebulj perché sull'ultimo set-point Russell attacca fuori (25-23).

L'Itas prova a cambiare l'interzia del match e con un break di Vettori e con un ace di Lisinac che la porta avanti (5-7). Ma Modena rientra subito: Christenson mura Russell e poi è Bednorz a fare il diavolo a quattro: contrattacco e poi ci sono anche due ace per il 18-15. Ci prova Candellaro a riportare i suoi in gara con due muri: uno su Bednorz e uno su Holt (23-22). Dopo il cambio palla, ci pensa Anderson a chiudere il contrattacco (25-22). È un punto pesante perché di fatto taglia le gambe ai trentini. Che dopo l'ace di Russell anche nel quarto set calano subito e vanno in apnea. La mossa di Giani di togliere Mazzone per Bossi si rivela azzeccata e difatti il giocatore mette a segno un paio di muri. Ma sono le battute di Modena a sfiancare la squadra trentina con Bednorz che, anche in questo parziale mette a segno due ace. E, quando non c'è lui, a martellare dai nove metri ci pensa Holt. Sotto per 17-11, l'Itas tenta una disperata resistenza arrivando fino a 22-20, ma ormai è tardi. E ancora un ace di Holt allunga sul 24-20. Una battuta lunga di Candellaro chiude il discorso: 25-21.



LEO SHOES MODENA 3
ITAS TRENTINO 1

(22-25, 25-23, 25-22, 25-21)

I numeri	LEO SHOES MODENA All. Andrea Giani							ITAS TRENTINO All. Angelo Lorenzetti						
	P	A	M	B	EA	EB	P	A	M	B	EA	EB		
RISULTATO: 3-1 (22-25, 25-23, 25-22, 25-21) (tot. 97-91)	Christenson	4	2	2	0	0	1	Giannelli	2	2	0	0	0	2
ARBITRI: Cesare di Roma e Vagni di Perugia.	Anderson	14	13	0	1	0	5	Kovacevic	9	9	0	0	2	3
DURATA SET: 30', 32', 32', 28'; tot 2h02'.	Mazzone	3	3	0	0	0	2	Candellaro	5	3	2	0	0	2
NOTE: Leo Shoes: 6 muri, 10 ace, 20 errori in battuta, 3 errori azione, 58% in attacco, 44% (28%) in ricezione.	Zaytsev	18	16	2	0	2	3	Vettori	17	14	1	2	3	3
Itas Trentino: 6 muri, 9 ace, 21 errori in battuta, 6 errori azione, 51% in attacco, 39% (20%) in ricezione.	Bednorz	16	10	0	6	0	5	Russell	17	11	1	5	1	4
MVP: Zaytsev.	Holt	11	8	0	3	1	4	Lisinac	13	10	2	1	0	5
SPETTATORI: 5.000, incasso di 75.320 euro	Rossini (L1)							Grebennikov (L1)	0	0	X	X	0	X
	Bossi	3	1	2	0	0	0	Cebulj	1	0	0	1	0	2
	Kaliberda	0	0	0	0	0	0	Daldello	n.e.					
	Sanguinetti	n.e.						Djuric	n.e.					
	Pinali	n.e.						Sosa Sierra	n.e.					
	Salsi	n.e.						Codarin	n.e.					
	Rinaldi	n.e.						De Angelis (L2)	n.e.					
	Iannelli (L2)	n.e.						TOTALI	64	49	6	9	6	21
	TOTALI	69	53	6	10	3	20							

I MIGLIORI DEL MATCH

ANDERSON	45%
ROSSINI	42%
BEDNORZ	41%
ZAYTSEV	40%
GREBENNIKOV	38%

PUNTI

ZAYTSEV	18
RUSSELL	17
VETTORI	17
BEDNORZ	16
LISINAC	13
HOLT	11

MURI

ZAYTSEV	2
CHRISTENSON	2
BOSSI	2
LISINAC	2
CANDELLARO	2

ATTACCO

BEDNORZ	67%
LISINAC	67%
HOLT	62%
CANDELLARO	60%
ZAYTSEV	59%
RUSSELL	55%

ACE

BEDNORZ	6
RUSSELL	5
HOLT	3
VETTORI	2
ANDERSON	1
2 GIOCATORI ITAS	1

RICEZIONE

RUSSELL	45%
---------	-----



Tutta la delusione sul viso di Uros Kovacevic: l'Itas non sta attraversando un bel periodo (fotoservizio MARCOTRABALZA)

SuperLiga maschile

Trento si arrende a Modena

MODENA. Nel "derby dell'A22" della SuperLiga di volley maschile, il... "casello" di Modena batte quello di Trento. Ieri infatti nella massima serie della pallavolo italiana, Modena ha battuto l'Itas Trentino 3 a 1, lanciandosi all'inseguimento della capolista, la Lube Civitanova. Che sa solo vincere. Nell'ottava giornata infatti i ragazzi di Fefè De Giorgi trovano il nono successo in altrettante partite giocate (una in più per via del Mondiale per club che inizierà tra dieci giorni) e volano a 26 punti in classifica. Privi di Juantorena e Anzani gli ospiti sbancano Vibo Valentia 3-1 (25-27, 25-18, 25-17, 25-21) in un match comunque complicato per la capolista che va sotto ma poi reagisce alla grande e infligge la sesta sconfitta stagionale ai calabresi. Top scorer Leal con 25 punti. A inseguire la Lube c'è, appunto, Modena che batte Trento nel big match di giornata per 3-1 (22-25, 25-23, 25-21, 25-21) e sale a 21 punti in classifica: prestazione superlativa di Ivan Zaytsev che mette a terra 18 punti e non dà scampo agli ospiti. Per Trento si tratta del secondo stop di fila, nonostante i 34 punti della coppia Russell-Vettori e così il team del capoluogo regionale viene scavalcato in classifica anche da Perugia che, dopo un inizio stentato, sta trovando continuità: quarto suc-

cesso di fila per gli umbri che si sbarazzano di Ravenna per 3-0 (25-14, 25-18, 25-18) in un match totalmente dominato dall'inizio alla fine e che non è mai stato in dubbio.

Al quinto posto c'è Milano che vince in trasferta e lo fa in casa di Sora per 3-1 (24-26, 25-18, 25-17, 25-18) volando a quota 12 in classifica con una prova semplicemente incredibile di Abdel-Aziz Nimir Hassan che mette a referto 28 punti e costringe Sora alla settima sconfitta in otto partite. Continua l'ottimo campionato di Padova che, nell'anticipo del sabato, ha sconfitto per 3-1 Latina (25-20, 25-15, 18-25, 25-22) prendendosi il sesto posto frutto di tre vittorie nelle ultime cinque partite. Yuki Ishikawa migliore in campo per distacco: 22 punti e tante giocate di alto livello che hanno costretto Latina al quinto stop stagionale. Infine la zampata di Monza che torna in zona playoff vincendo 3-0 in casa di Verona (25-21, 25-19, 25-21) in un match dominato dal primo all'ultimo punto: un successo pesante per i brianzoli che riescono a superare un momento delicato. Bartosz Kurek sigla 19 punti e infligge ai padroni di casa la quarta sconfitta nelle ultime cinque partite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Partita splendida: Trento s'inchina malgrado Russell e Giannelli

MODENA MADE IN USA MA DECIDE BEDNORZ

I tre yankee di Giani esaltano i padroni di casa Poi si scatena il polacco e l'Itas si arrende

MODENA	3
TRENTO	1

(22-25, 25-23, 25-22, 25-21)

LEO SHOES MODENA: Christenson 4, Anderson 14, Mazzone 3, Zaytsev 18, Bednorz 16, Holt 11, Rossini (L); Kaliberda, Bossi 3. Ne: Iannelli, Sanguinetti, Pinali, Salsi, Rinaldi. All. Giani.

ITAS TRENTO: Russell 17, Candelaro 5, Giannelli 2, Kovacevic 9, Lisinac 13, Vettori 17, Grebennikov (L); Cebulj 1. Ne: Daldello, De Angelis, Djuric, Codarin, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Cesare di Roma e Vagni di Perugia.

NOTE - Durata set: 30', 32', 32', 28' tot. 2h02'. Spettatori 5150.

di Stefano Ferrari
MODENA

Cambiare le sorti di un match per un centimetro, per un'inezia, per un piccolo particolare, a questi livelli si può, anzi, è la regola. E se in finale di Supercoppa Leon con due prodezze delle sue lanciò Perugia alla conquista del trofeo, privandone Modena, ieri sera è stata la Leo Shoes a farsi carico dei propri big per piegare la straordinaria resistenza di Trento e conquistare così il derby dell'A22. Ed è stato il break-point e cioè l'asso nella manica di questa stagione della banda-Giani, a fare davvero la differenza ieri, mentre la varietà dei colpi dei campioni del mondo non ha dato i risultati che Lorenzetti sperava.

Partita stellare per almeno una buona metà, primo e secondo set

davvero sul filo di una chiamata, di un ace, di un fallo di piede. Poi nelle due successive partite a Zaytsev ed Anderson si è affiancato Bednorz, il nuovo che avanza nel panorama del volley mondiale, e una gara rigorosamente in bilico ha preso la strada di Modena. E se c'era un inno da suonare ieri, alla fine di Modena-Trento, era "The star spangled banner", quello americano: il terzetto yankee dei modenesi ha fatto la differenza, dalla parte opposta decisivo è stato invece l'apporto di Aaron Russell, 17 punti, cinque ace e un muro, uno score stellare per l'americanino, unito a percentuali di tutto rispetto. Se Giannelli ha alternato lui e l'ex al veleno Vettori, i motivi erano più di uno e tutti validi.

Trento era partita meglio, reggendosi proprio sulla distribuzione impeccabile del palleggiatore bolzanino, perfettamente in gestione fra opposto e schiacciatore. Qualche errore di troppo, Matt Anderson che stentava a carburare e il set, punto a punto, che saliva sulla Brennero prendendo la via di Trento. Seconda partita in fotocopia, con la differenza che la carta carbone favoriva Modena: i due-tre passaggi a vuoto erano degli uomini di Angelo Lorenzetti, ex tecnico di Modena e campione d'Italia con Giani centrale, un idolo al PalaPanini, che non riusciva a togliere dal cappello a cilindro qualcuna delle sue incredibili invenzioni tattiche. Uno pari. Poi, come detto, lo schiacciatore lanciato in Polonia da un certo Andrea Gardini, svezza da Velasco e trasformato in campioncino dal "Giangio", è salito in cattedra, si è messo a tirare sassate e il gioco è finito. Con Modena che così riprende la corsa, vincendo lo spareggio per la piazza d'onore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A PERUGIA**Hoogendoorn non dà scampo al Ravenna**

PERUGIA	3
RAVENNA	0

(25-14, 25-18, 25-18)

SIR SAFETY PERUGIA: Hoogendoorn 14, Leon 13, Lanza 7, Russo 9, De Cecco 1, Podrascanin 8, Colaci (L 17%), Zhukouski, Plotnytskyi 1. Ne: Piccinelli, Ricci, Taht, Biglino, Atanasijevic. All. Heynen.

CONSAR RAVENNA: Cortesia 3, Ter Horst 8, Saitta, Vernon-Evans 9, Grozdanov 2, Lavia 7, Kovacic (L 25%), Stefani, Alonso 2, Recine 3, Batak, Bortolozzo 4. Ne: Marchini, Cavuto. All. Bonitta
ARBITRI: Tanasi e Boris
NOTE - Durata set: 22', 28', 26' tot. 1h16'. Spettatori 3181.

di Daniele Sborzacchi
 PERUGIA

«Continuiamo a crescere, soprattutto a muro e in difesa. Però, sappiamo che dobbiamo assolutamente salire di livello». Parole di capitano Luciano De Cecco, con la sua Perugia che conquista la quarta vittoria consecutiva e prosegue la

rincorsa alle battistrada. Poche chance lasciate a un Ravenna fallosso, messo sotto dal grande ritmo della Sir. «Cosa potevamo fare di più? Poco - commenta coach Bonitta - con il livello mostrato da Perugia». Block Devils ancora senza Atanasijevic e con un Hoogendoorn al solito molto ispirato da posto 2 e dai nove metri (14 punti con 2 ace); Perugia però ha mostrato soprattutto un'attitudine difensiva da grandissima squadra, con Colaci sontuoso in recupero quasi prodigiosi, concretizzati poi dal devastante Leon.

INFOPRESS

A REGGIO CALABRIA**Civitanova 9 su 9 Leal sconfigge una buona Vibo**

VIBO VALENTIA	1
CIVITANOVA	3

(27-25, 18-25, 17-25, 21-25)

TONNO CALLIPO VIBO: Mengozzi 4, Chinenyeze 9, Defalco 13, Rizzo (L), Carle 17, Drame Neto 16, Baranowicz, Hirsch, Vitelli, Ngapeth 1, Sardanelli (L), Marsili, Pirotti. All. Cicchello

CUCINE LUBE CIVITANOVA MARCHE: Bruno 2, Ghafour 13, Diamantini 6, Simon 11, Leal 25, Kovar 14, Balaso (L), Rychlicki, Marchisio (L), D'Hulst. Ne: Juantorena, Anzani, Massari, Bieniek, All.: De Giorgi.

ARBITRI: Spinnicchia e Palumbo.
NOTE - Durata set: 29', 23', 28', 32'. tot. 1h12'. Spettatori 875.

di Daniela Gangemi
 REGGIO CALABRIA

Una partita dai due volti. I campioni d'Italia e d'Europa della Lube impegnati a mantenere il primato e Vibo che, rinfancato dalla prima vittoria in campionato contro Verona, ha tentato di opporsi alla forza dei marchigiani. Alla fine è emersa la maggiore caratura tecnica e lo spessore del collettivo della Lube, che chiude in quattro set una partita in cui i padroni di casa non hanno demeritato, conquistando la nona vittoria di fila in Superlega. Equilibrio nel primo set, punto a punto. Sul 12-12, Baranowicz crea problemi alla Lube con la battuta e allunga a +2. La squadra di De Giorgi rimonta con Kovar, che realizza il primo ace della gara, ma Vibo non molla, spinta anche dal pubblico del PalaCalafiore. La Lube si affida all'opposto Ghafour. La gara si alterna tra battute vincenti e una serie di errori nel fondamentale che

spezzano il ritmo e mantengono l'equilibrio. Alla fine, Drame Neto chiude il set proprio con una battuta che mette in difficoltà la ricezione marchigiana. Secondo set come il precedente poi, sull'10-11, la Lube realizza un break e prende il largo. La squadra di Cicchello ha carattere e lo dimostra accorciando le distanze, trascinata da Drame Neto (16 punti, 54%) e Defalco. Ma gli ospiti, prima con Kovar in battuta e poi con il muro di Leal (25 punti, 72%) su Defalco, chiudono il set. Parte subito forte nel terzo la Lube, che si porta sul 5 a 1, fa emergere la qualità dei singoli e conquista il set senza difficoltà, mentre Vibo sembra aver perso il mordente iniziale. La Lube punge ancora con la battuta nel quarto parziale, la Tonno Callipo tiene testa con Carle (17 punti). Si lotta punto su punto. I locali ci credono, sino al 21-21, quando la Lube con un break allunga e chiude.

LIOPRESS

A VERONA**Boyer non basta, Monza travolgente con Kurek**

VERONA	0
MONZA	3

[21-25, 19-25, 21-25]

CALZEDONIA VERONA: Marretta, Birarelli 7, Asparuhov 9, Boyer 16, Solé 6, Spirito 2, Muagututia 7, Bonami (L). Ne: Kluth, Franciskovic, Cester, Zanotti, Donati, Chavers. All. Stoytchev.

VERO VOLLEY MONZA: Kurek 19, Dzavoronok 13, Orduna, Louati 6, Goi (L), Galassi, Yosifov 12, Beretta 3, Sedlacek. Ne: Calligaro, Federici, Capelli. All. Soli.

ARBITRI: Curto, Puecher.

NOTE - Durata set: 31', 26', 30' tot. 1h27'. Spettatori 3577.

VERONA - (ass) Vittoria di peso per Monza con un netto 3-0. I gialloblù soffrono da morire il muro dei monzesi (9 in totale) e vanno a fondo nel secondo set. Kurek è scatenato, da solo piazza 19 punti, un ace e tre muri. Dall'altra parte non bastano Boyer e l'esperienza di Birarelli.

A VEROLI**Abdel-Aziz e Clevenot show Sora resiste solo un set**

SORA	1
MILANO	3

[26-24, 18-25, 17-25, 18-25].

GLOBO BANCA POPOLARE FRUSINATE SORA: Sorgen- te (L), Caneschi 10, Fey 6, Joao Rafael 11, Grozdanov 2, Mi- skevich 17, Di Martino 6, Radke 2. Ne: Alfieri, Van Tilburg, Scopelliti, Mauri (L), Battaglia. All. Colucci.

ALLIANZ MILANO: Abdel-Aziz 28, Hoffer, Basic, Kozamer- nik 9, Izzo, Sbertoli 4, Petric 15, Gironi 5, Clevenot 13, Pesa- resi (L). Ne: Weber. All. Piazza.

ARBITRI: Piana e Mattei.

NOTE - Durata set: 29', 23', 24', 25' tot. 1h41'. Spettatori 597.

Milano non trova sempre Modena sul suo cammino e, dopo la spazzolata di mercoledì contro gli emiliani, va a prendersi i tre punti a Veroli, soffrendo realmente solo nel primo set. E' Joao Rafael ha sbloccare l'equilibrio con un ace e a regalare il primo parziale a Sora. Poi però salgono in cattedra Abdel-Aziz e Clevenot e la Globo deve arrendersi.

SITUAZIONE**Mercoledì si torna in campo C'è Lube-Monza****SUPERLEGA**

[8ª giornata]

Ieri

PADOVA-LATINA 3-1

Oggi

PERUGIA-RAVENNA 3-0

VIBO-CIVITANOVA 1-3

MODENA-TRENTO 3-1

SORA-MILANO 1-3

VERONA-MONZA 0-3

Riposa: PIACENZA

CLASSIFICA

Punti PG PV PP SV SP

Civitanova 26 9 9 0 27 5

Modena 21 8 7 1 21 4

Perugia 19 9 7 2 22 11

Trento 18 8 6 2 21 11

Milano 12 7 4 3 13 10

Padova 11 7 4 3 13 12

Monza 9 7 2 5 12 16

Verona 9 8 3 5 11 17

Ravenna 7 8 2 6 9 19

Latina 6 7 2 5 10 18

Piacenza 5 7 2 5 9 19

Vibo 4 7 1 6 7 18

Sora 3 8 1 7 6 21

Formula: prime 8 ai play-off, le ultime due retrocedono in A2

[9ª giornata]

Mercoledì

PERUGIA-SORA ore 20.30

CIVITANOVA-MONZA ore 20.30

RAVENNA-VERONA ore 20.30

LATINA-TRENTO ore 20.30

Giovedì

PIACENZA-PADOVA ore 20.30

(diretta RaiSport)

4 dicembre

MILANO-VIBO ore 20.30

Riposa: MODENA

A2 MASCHILE

[6ª giornata]

Ieri: Castellana Grotte-Brescia 1-3; Mondovi-Reggio Emilia rinviata, Bergamo-BCC Castellana Grotte 3-1, Cantù-Calci 2-3, Santa Croce-La- gonegro 3-0, Ortona-Siena 3-2.

Classifica: Brescia, Ortona 16; Santa Croce, Siena 12; Calci 10; BCC Castellana Grotte 9; Bergamo 8; Reggio Emilia* 7; La- gonegro 5; Castellana Grotte 4; Cantù 2; Mondovi* 1 [* = una partita in meno].

La giornata

I bianconeri scavalcano i dolomitici, la Lube soffre a Vibo, per Milano ancora un sì in trasferta
Trento cade a Modena, Block Devils terzi

PERUGIA

■ Ecco i risultati dell'ottava giornata d'andata. Il clou era al PalaPanini dove davanti a 5.000 spettatori Zaytsev e compagni hanno superato Trento per 3-1 e si sono portati al secondo posto solitario. Ne approfitta anche Perugia che agguanta la terza piazza scavalcando proprio la squadra di Lorenzetti. Milano vince la quarta gara consecutiva in trasferta superando Sora (prossima avversaria della Sir). Vibo Valentia tiene testa alla Lube che cede in Calabria il primo set e ripensa alla gara di Ravenna. Monza passa alla grande a Verona e Stoytchev si arrabbia.

RISULTATI Kioene Padova - Top Volley Latina 3-1 (25-20, 25-15, 18-25, 25-22), Leo Shoes Modena - Itas Trentino 3-1 (22-25, 25-23, 25-22, 25-21), Sir Safety Conad Perugia - Consar Ravenna 3-0 (25-14, 25-18, 25-18), Globo Banca Popolare del Frusinate Sora - Allianz Cloud Milano 1-3 (26-24, 18-25, 17-25, 18-25), Tonno Cal-

lipo Vibo Valentia - Cucine Lube Civitanova 1-3 (26-24, 18-25, 17-25, 21-25), Calzedonia Verona - Vero Volley Monza 0-3 (21-25, 19-25, 21-25).

CLASSIFICA Cucine Lube Civitanova 26, Leo Shoes Modena 21, Sir Safety Conad Perugia 19, Itas Trentino 18, Allianz Milano 12, Kioene Padova 11, Calzedonia Verona 9, Vero Volley Monza 9, Consar Ravenna 7, Top Volley Latina 6, Gas Sales Piacenza 5, Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 4, Globo Banca Popolare del Frusinate Sora 3.

PROSSIMO TURNO Si gioca mercoledì alle 20.30. Sir Safety Conad Perugia-Globo Banca Popolare del Frusinate Sora, Cucine Lube Civitanova-Vero Volley Monza, Allianz Milano-Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia si disputerà il 4 dicembre alle 20.30. Consar Ravenna-Calzedonia Verona, Top Volley Latina-Itas Trentino, Gas Sales Piacenza-Kioene Padova si gioca giovedì alle 20.30 in Diretta RAI Sport. Riposa: Leo Shoes Modena.

L.M.



Convinto

Heynen applaude i suoi durante la gara, la Sir è in crescita



Folie top, Giannelli flop

SERIE A: Conegliano siegt und Itas Trentino verliert

BOZEN (ah). Die 2 besten Südtiroler Volleyballer Raphaella Folie und Simone Giannelli standen gestern in der Serie A im Mittelpunkt der jeweiligen Meisterschaften.

Die Missianerin bestätigte im Spitzenspiel der A1 dabei einmal mehr ihre Bombenform. Beim 3:0 (25:23, 25:10, 25:15) ihres Teams Conegliano über Scandicci erzielte die Nationalspielerin 9 Punkte. Auch ihre Mitspielerinnen Paola Egonu (19 Zähler), Miriam Sylla (10) und Robin DeKruif (12) spielten stark. In der Tabelle zieht Imoco nach dem 9. Sieg in Folge schon jetzt einsam seine Kreise.

Simone Giannelli war mit Trentino Volley in der Toppartie der **Superlega** bei Modena zu Gast. Und der Aufspieler aus Bozen musste nach der Niederlage gegen Padova auch gegen den Tabellenzweiten klein beigeben. Beim 1:3 (25:22, 23:25, 22:25, 21:25) waren die Hausherren im Angriff die bessere Mannschaft. Giannelli konnte im Duell gegen Modena-Aufspieler Micah Christenson nicht mithalten. Ivan Zaytsev war mit 18 Punkten der beste Skorer auf dem Platz. Auch sein Kollege Bartosz Bednorz spielte bei Modena stark.

© Alle Rechte vorbehalten



Die 27-jährige Raphaella Folie gehört auf ihrer Position zu den besten Spielerinnen der Welt. **IV**



Bednorz macchina da ace Modena stende Trento

Il polacco decisivo: «Adesso non perdiamo il ritmo»
Zaytsev: «Usciti alla distanza. La battuta ci ha aiutato»

di Gian Luca Pasini - INVIATO A MODENA

Soddisfazione Il tecnico Gianni: «Abbiamo un bel ritmo, ora voglio più muri»

Una domanda aleggia sul campionato. Quale Modena vedremo nella fase cruciale della stagione? Quella che ha perso 3-0 con Civitanova meno di due settimane fa o quella che ha steso abbastanza nettamente Trento con una prestazione molto muscolare? Perché dopo la finale (persa) di Supercoppa Modena infila un'altra prestazione super contro una big che nello scorso anno aveva conquistato con gli emiliani addirittura 6 punti. «Qualunque sia il nostro avversario - sentenza Andrea Gianni, il tecnico dei gialli che ha avuto per la prima volta in stagione in panchina Luca Cantagalli come secondo, dopo un lungo stop, salutato dagli applausi del pubblico prima della gara - noi abbiamo un bel ritmo, un attacco che pesa, dobbiamo crescere in difesa e a muro per un altro salto di qualità». Se nella gara di Civitanova il servizio era stato l'anello debole della catena gialloblù (23 errori oltre a una efficienza poco esaltante), nel

derby dell'A-22, come viene chiamata la sfida coi trentini, proprio dalla battuta Modena ha ottenuto le cose migliori. I 10 ace non raccontano bene lo strapotere che questa squadra ha fatto vedere contro Giannelli e compagni, soprattutto dal secondo set in poi. «Con una battuta così pesante dobbiamo ottenere di più dal muro di palla alta - insiste Gianni - e questo in piccola parte è una questione di tecnica e di più di disciplina a muro. Oltre che

cercare di recuperare qualche pallone in più in difesa, quando la cosa ci riesce si scatena una esaltazione collettiva».

Rilancio

Proprio su questo punta Andrea Gianni per rilanciare una piazza affamata di volley e di vittorie. «Cerchiamo di fare il nostro. In questa partita abbiamo funzionato bene. Abbiamo faticato nei primi due set e poi siamo venuti fuori direi abbastanza bene. La battuta in questa gara ci ha dato una mano e non solo per i 10 ace che abbiamo messo a terra», racconta sorridente il capitano Ivan Zaytsev che spera con questa vittoria di strappare un paio di giorni a casa, visto che complice la giornata di riposo, Modena sarà l'unica delle 13 squadre

di Superlega a tornare in campo domenica prossima contro Monza, mentre tutte le altre giocheranno ancora un turno infrasettimanale. «Una occasione buona per fare una seduta in più in sala pesi e mettere un po' di benzina nelle gambe. Questo ritmo di partite ce le sta tagliando. Ci farà bene ricaricarci un po' anche dal punto di vista fisico per tornare al meglio per la prossima partita (gli emiliani domenica saranno impegnati a Monza, ndr)».

Ritmo

Dove Modena punterà ancora molto sull'Mvp Bartosz Bednorz (domenica sfida tutta polacca con il bomber del Mondiale, Bartosz Kurek): contro Trento decisivo in più occasioni soprattutto dalla linea del servizio dove su 22 battute "sparate" ha ottenuto più ace (6) che errori (5), il 60% delle battute vincenti incamerate dalla Leo Shoes. «Ci si prova tutte le volte, questa ci è andata bene», racconta in un mix di italiano e di inglese. «Vogliamo mantenere questo ritmo anche nelle prossime giornate». E proprio in base a come giocherà Bednorz si capirà anche dove potrà arrivare Modena nei playoff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le statistiche

PUNTI DI GIORNATA	
28	
1. NIMIR ABDEL-AZIZ	▶ Allianz Milano
2. YOANDY LEAL	▶ Lube Civitanova 25
3. YUKI ISHIKAWA	▶ Kioene Padova 22
4. FERNANDO HERNANDEZ	▶ Kioene Padova 21
5. BARTOSZ KUREK	▶ Vero Volley Monza 19

ACE	
6	
1. BARTOSZ KUREK	▶ Leo Shoes Modena
2. AARON RUSSELL	▶ Itas Trentino 5
3. MAXWELL HOLT	▶ Leo Shoes Modena 3
4. LUCA VETTORI	▶ Itas Trentino 2
4. ABOUBACAR	▶ Tonno Callipo Vibo Valentia 2



Mvp Bartosz Kurek, 31 anni, protagonista del successo di Monza

MURI	
4	
1. AMIR GHAFOUR	▶ Lube Civitanova
2. NIMIR ABDEL-AZIZ	▶ Allianz Milano 3
2. BARTOSZ KUREK	▶ Vero Volley Monza 3
2. VIKTOR YOSIFOV	▶ Vero Volley Monza 3
2. YUKI ISHIKAWA	▶ Kioene Padova 3

PUNTI TOTALI (SENZA ANTICIPI)	
161	
1. NIMIR ABDEL-AZIZ	▶ Allianz Milano
2. BARTOSZ KUREK	▶ Vero Volley Monza 155
3. WILFREDO LEON	▶ Sir Safety Conad Perugia 152
4. YOANDY LEAL	▶ Lube Civitanova 137
5. STEPHEN BOYER	▶ Calzedonia Verona 133

Civitanova salda capolista, Milano e Monza ok in trasferta

MODENA	3
TRENTO	1

Bednorz scatenato

(22-25, 25-23, 25-22, 25-21)

LEO SHOES MODENA
Christenson 4, Anderson 14, Mazzone 3, Zaytsev 18, Bednorz 16, Holt 11; Rossini (L), Kaliberda, Bossi 3. N.e. Iannelli (L), Sanguinetti, Pinali, Salsi, Rinaldi. All.: Gianì

ITAS TRENTINO
Russell 17, Candellaro 5, Giannelli 2, Kovacevic 9, Lisinac 13, Vettori 17; Grebennikov (L), Cebulj 1. N.e. Michieletto, Daldello, De Angelis (L), Codarin, Djuric, Sosa. All.: Lorenzetti

ARBITRI Cesare. Vagni.
NOTE Spettatori 5000, incasso 75320 euro. Durata set: 30', 32', 32', 28'; totale 122'. Leo Shoes: battute sbagliate 20, vincenti 10, muri 6, errori 27. Itas Trentino: b.s. 21, v. 9, m. 6, e. 28.
T.G.: 6 Bednorz, 5 Zaytsev, 4 Rossini, 3 Giannelli, 2 Christenson, 1 Lisinac.

VIBO VALENTIA	1
CIVITANOVA	3

Leal suona la carica

(27-25, 18-25, 17-25, 21-25)

TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO VALENTIA
Defalco 13, Chinenyeze 9, Abouba 16, Carle 17, Mengozzi 4, Baranowicz; Rizzo (L), Marsili, Pierotti, Vitelli, Ngapeth 1, Sardanelli (L), Hirsch All.: Cichello

CUCINE LUBE CIVITANOVA
Bruno 2, Kovar 14, Diamantini 6, Ghafour 13, Leal 25, Simon 11; Balaso (L), D'Hulst, Marchisio (L), Rychlicki. N.e. Anzani, Juantorena, Massari, Bieniek. All.: De Giorgi

ARBITRI Spinnicchia, Palumbo.
NOTE Spettatori 875, incasso 5003. Durata set: 29', 23', 28', 32'. Tot. 112'. Vibo Valentia: b.s. 22, v. 3, m. 5, e. 29. Civitanova: b.s. 17, v. 5, m. 8, e. 23.
Trofeo Gazzetta: 6 Leal, 5 Bruno, 4 Carle, 3 Kovar, 2 Simon, 1 Chinenyeze. (fr.an.)

PERUGIA	3
RAVENNA	0

Hoogendoorn show

(25-14, 25-18, 25-18)

SIR SAFETY CONAD PERUGIA
Lanza 7, Russo 9, De Cecco 1, Leon 13, Podrascanin 8, Hoogendoorn 14; Colaci (L), Plotnyskiy 1, Zhukouski. N.e. Taht, Piccinelli, Biglino, Atanasijevic, Ricci (L). All.: Heynen

CONSAR RAVENNA
Vernon Evans 9, Ter Horst 8, Grozdanov 2, Saitta, Lavia 7, Cortesia 3; Kovacic (L), Stefani, Bortolozzo 4, Recine 3, Batak, Alonso 2. N.e. Marchini, Cavuto (L). All.: Bonitta

ARBITRI Tanasi, Boris.
NOTE Spettatori 3181. Durata set: 22', 28', 26'. Tot. 76'. Sir Safety Conad: battute sbagliate 8, vincenti 5, muri 7, errori 12. Consar: battute sbagliate 11, vincenti 1, muri 4, errori 21.
Trofeo Gazzetta: 6 Hoogendoorn, 5 Leon, 4 Colaci, 3 Podrascanin, 2 Russo, 1 De Cecco. (an.me.)

SORA	1
MILANO	3

Abdel-Aziz bomber

(26-24, 18-25, 17-25, 18-25)

GLOBO BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE SORA

Caneschi 10, Miskevich 17, Fey 6, Di Martino 6, Radke 2, Joao Rafael 11; Sorgente (L), Grozdanov 2, Scopelliti. N.e.: Alfieri, Van Tilburg, Mauti (L), Battaglia. All.: Colucci

ALLIANZ MILANO

Clevenot 13, Nimir 28, Petric 15, Kozamernik 9, Sbertoli 4, Gironi 5; Pesaresi (L), Basic, Izzo. N.e.: Hoffer, Weber. All.: Piazza

ARBITRI Piana, Mattei.

NOTE Spettatori 597. Durata set: 29', 23', 24', 25'; tot. 101'. Sora: battute sbagliate 14, vincenti 3, muri 6, errori 27. Milano: b.s. 17, v. 4, m. 11, e. 27.

Trofeo Gazzetta: 6 Nimir, 5 Kozamernik, 4 Clevenot, 3 Petric, 2 Miskevich, 1 Sbertoli. (Al.Bi.)

VERONA	0
MONZA	3

Kurek trascinatore

(21-25, 19-25, 21-25)

CALZEDONIA VERONA

Birarelli 7, Boyer 16, Asparuhov 9, Solè 6, Spirito 2, Muagututia 7; Bonami (L), Marretta. N.e. Kluth, Franciskovic, Cester, Zanotti, Donati (L), Chavers. All.: Stoytchev

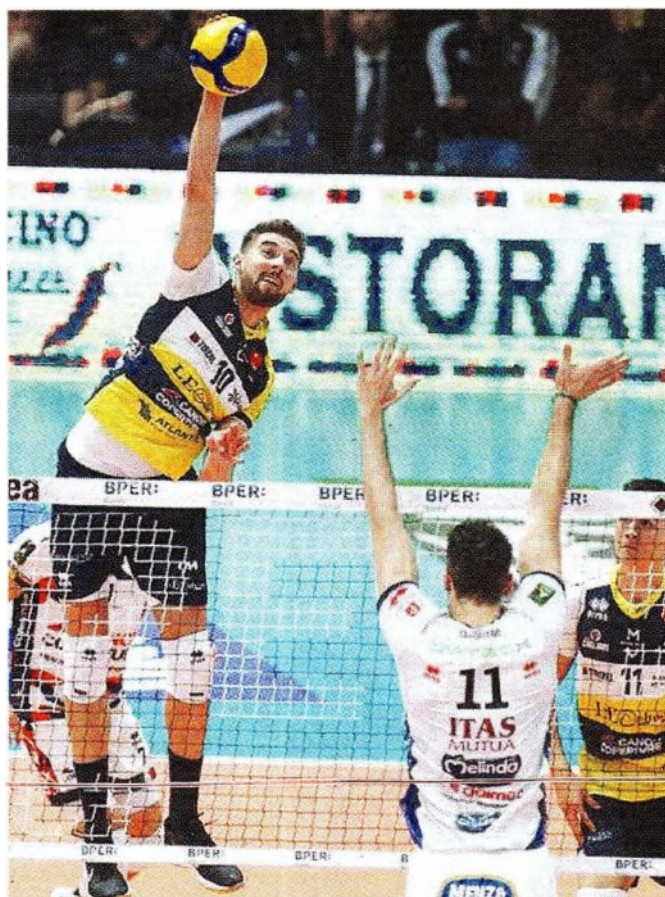
VERO VOLLEY MONZA

Dzavoronok 13, Yosifov 12, Orduna, Louati 6, Beretta 3, Kurek 19; Goi (L); Galassi, Sedlacek. Ne Calligaro, Federici, Capelli. All.: Soli

ARBITRI Curto, Puecher.

NOTE Spettatori 3577. Durata set: 31', 26', 30'; tot. 87'. Calzedonia: battute sbagliate 12, vincenti 3, muri 5, errori 22. Vero Volley: b.s. 7, v. 5, m. 9, e. 14.

Trofeo Gazzetta: 6 Kurek, 5 Orduna, 4 Goi, 3 Yosifov, 2 Dzavoronok, 1 Birarelli. (r.p.)



Talento Bartosz Bednorz, 25 anni, decisivo nel 3-1 di Modena con Trento

LA DEDICA

Bednorz: «Bentornato Cantagalli, siamo felici che sia tornato con noi»

MODENA. «Bentornato Luca Cantagalli».

È speciale la dedica a fine partita di Bartosz Bednorz, che rivolge un pensiero al secondo allenatore di Modena.

«Siamo veramente contenti che Luca sia tornato al Pala Panini al nostro fianco. Ha avuto qualche problemino, ma adesso sta bene ed è la cosa più importante. Ho avuto paura, sono felicissimo che sia tornato al suo posto. «Noi siamo la squadra» non è solo un motto, tutto lo staff di Modena Volley è fondamentale per riuscire a conquistare la vittoria la domenica in campo».

Lo schiacciatore polacco passa poi ad analizzare la partita: «Abbiamo conquistato tre punti molto importanti. Adesso recuperiamo un po' di energie e iniziamo la preparazione in vista della sfida contro Monza, un altro incontro molto complicato. È normale che in certe partite non riusciamo ad esprimerci tutti al meglio, così come è successo contro Civitanova. Però dobbiamo comunque trovare qualcosa di utile per aiutare la squadra. Bisogna sempre spingere verso la vittoria, remare tutti nella stessa direzione. Siamo molto felici di aver conquistato tre punti contro una squadra fortissima come ha dimostrato di essere Trento». —

F.C.



L'esultanza del martello polacco



Bartosz Bednorz impegnato in ricezione contro Trento



Giani: «Dobbiamo diventare una squadra di combattenti»

Il tecnico: «Importante l'ingresso di Bossi, lui ci dà credibilità in attacco. Molto bene Bednorz con quella serie decisiva nel quarto set»

Francesco Cottafava

MODENA. Un Pala Panini spettacolare ha applaudito il successo di Modena Volley che si è imposta 3-1 contro Trento, tre punti che permettono alla Leo Shoes di staccare i rivali in classifica e continuare l'inseguimento di Civitanova.

Giani, qual è stata la chiave del successo?

«Noi attacchiamo sempre molto bene, anche quando perdiamo un set. Il primo parziale, per esempio, lo abbiamo lasciato scappare perché non abbiamo difeso quattro palloni facili. Quando concedi queste cose, le grandi squadre come Trento non ti perdonano. Abbiamo sempre un buon ritmo di gioco, anche a muro, quello che sbagliamo è il timing. Quando entriamo in partita con muro e difesa facciamo la differenza. Con

la battuta facciamo tanti punti, ma certe vittorie si conquistano con il muro e, soprattutto, con la difesa».

Avete diminuito anche gli errori al servizio.

«Sia a Civitanova che a Milano abbiamo commesso 23 errori in battuta. Ma la differenza è stata che contro la Lube, quelle che sono entrate, non erano pericolose, mentre contro Milano siamo sempre stati ficcanti. Quando batti bene la fase break si semplifica ed il nostro muro cresce di livello. Al di là degli ace, abbiamo servito in maniera efficace, anche se a muro dobbiamo crescere ancora».

Un altro ottimo ingresso di Bossi dalla panchina.

«Bisogna trovare equilibrio nel gioco. Mazzone ci dà una grande fisicità, ma in queste partite un centrale deve fare la differenza anche in attacco. Deve mettere paura al muro avversario, se non riesce ad impensierire l'avversario con l'attacco, allora perde una parte fondamentale del suo gioco. Bossi è un grande

attaccante e, con lui in campo, Christenson è più tranquillo nel gioco a centro rete. Con Bossi perdiamo un po' di centimetri, ma è stato bravo anche a muro».

Grande prestazione di Bednorz al servizio.

«Spesso succede che fai un ace. L'arbitro poi fischia e vai subito in battuta. Invece devi pensare a te stesso. La tecnica e la concentrazione sono fondamentali per trovare serie vincenti in battuta, e Benji è stato molto bravo a farlo nel quarto set».

Domenica trasferta contro Monza, che ha espugnato 3-0 il campo di Verona.

«La Superlega ti dice che ogni match lo devi giocare al massimo, perché non basta fare bene un fondamentale. Tutte le partite sono complicate. Se vogliamo vincere, in qualsiasi campo, dobbiamo mettere pressione ai nostri avversari. Non dobbiamo rilassarci, anche perché dobbiamo sfruttare ogni singola partita per migliorarci, dobbiamo essere degli animali da partita». —

I COMMENTI



Lo splendido colpo d'occhio del PalaPanini gremito da oltre cinquemila spettatori





Andrea Giani, tecnico della Leo Shoes, e sotto, Maxwell Holt





La Leo Shoes dà spettacolo

Volley. I gialloblù travolgono Trento (3-1) al PalaPanini ROSSI/PAG. 38, 39 E 40

Una Leo Shoes strepitosa spezza l'incantesimo: Trento alza bandiera bianca

PalaPanini da favola, i gialli festeggiano il ritorno di Luca Cantagalli in panchina piegando dopo tre anni l'Itas in una sfida fondamentale per la regular season

Perso il primo set, Zaytsev e compagni hanno cambiato passo ribaltando il match

Fabio Rossi

MODENA. Il ritorno in panchina di Luca "Bazooka" Cantagalli, uno dei campioni più amati della storia del volley, striscione e standing ovation per lui, i 5000 del PalaPanini, una sfida che è diventata, anno dopo anno, uno dei veri e propri must del volley italiano, una grande, grandissima Leo Shoes, Lorenzetti e il suo staff "modenese", Vettori, Kovacevic dall'altra parte della rete: emozioni vere, a non finire, concentrate in due ore e venti minuti di spettacolo puro, purissimo. Modena-Trento è molto più del derby della A22 come da

tempo è stato ribattezzato, è uno "dei match dei match", è la partita che non delude mai: la Leo Shoes lo interpreta alla perfezione e lo vince in modo sontuoso, spezzando la maledizione che la vedeva sempre sconfitta (5 volte su 5) in regular season dal 20 novembre 2016 ue duelli in regular season.

LA PARTITA

Formazioni annunciatissime e al completo. Si comincia ed è proprio tutto come avevamo immaginato: duello punto a punto, Leo Shoes che alla fine riesce a mettere il naso avanti (8-5) e a mantenere un prezioso +2 quando il tabellone dice 19-17. C'è però un signore che veste i panni del guastafeste: Luca Vettori. L'opposto di Trento colpisce e pareggia. Poi va in battuta e piazza l'ace del

sorpasso Itas: 20-19. Il set si decide sul 22-22, Trento va sul 23-22, sfruttando un check favorevole, poi Russell affonda lo Zar in ricezione: 24-22 per gli ospiti che chiudono 25-22 grazie al punto in attacco di Uros Kovacevic.

Modena va in svantaggio al cambio di campo dopo un set in cui a fare la differenza alla fine sono i 3 ace degli avversari e una ricezione gialloblù che soffre al 38% (24% da doppio



più).

SET NUMERO 2

Lo inizia meglio Modena che va 2-0, 4-2, è bloccata a 4 da un muro di Lisinac su Zaytsev, ma fugge di nuovo, questa volta a + 3 grazie a una saetta di Anderson in battuta che pizzica la riga: 7-4. La Leo Shoes amministra bene fino al 13-9, Trento, però, è squadra che non perdona nulla e si riavvicina: muro di Lisinac, palla malefica di Kovacevic ed è 13-12 con Giani costretto al time out. Partita che diventa bellissima perché Trento arriva al pareggio (16-16) trovando anche il sorpasso (18-17) con Modena che non ha però la minima intenzione di cedere: Zaytsev impatta a 18 e Bednorz scaraventa un ace di rara potenza per il 19-18.

Altro finale da batticuore: lo Zar spreca il pallone del possibile 21-19 (attacco out), poi si fa perdonare con un servizio chirurgico con cui propizia la free ball sfruttata al meglio da Anderson: 22-20 Modena. Lo-

renzetti ferma tutto, manda in campo Cebuly che piazza l'ace del 22-23, ma poi serve out: due set ball (24-22) Leo Shoes che spreca il primo (battuta out di Anderson) e ringrazia infine Russell che stavolta non trova il tocco del muro e fallisce così l'aggancio. 25-23, Modena, 1-1, grazie ai 4 acere realizzati.

PALLA AL CENTRO

Break di Trento ad inizio terzo set e 8-6 Itas: i due registi si sfidano al centro ma Christenson ci mette quel muro in più su Russell che mette tutto in equilibrio 8-8.

È l'ora di un fedelissimo del Giangio, Elia Bossi, dentro per Mazzone. Sul 12-12 ci vorrebbe un indovino per capire chi avrà la meglio: Bednorz sul 16-15 ne ha abbastanza, va in battuta e colleziona due ace che valgono tantissimo, cioè il 18-15 e +3 Modena. Ed è sempre il polacco, "on fire", a piazzare la diagonale del 22-19. Holt piazza il muro del 23-19,

ma il check dice che è invasione (22-20), Zaytsev protesta e si becca il giallo dall'arbitro Cesare.

Candellaro stampa Holt ed è 23-22, ma è lo stesso centrale statunitense a rifarsi immediatamente 24-22.

Difesa stellare di Modena, palla ad Anderson ed è 25-22, 2-1 Leo Shoes.

QUARTO SET

Modena torna in campo carica al punto giusto per aggredire gli avversari: gli attaccanti gialloblù fanno la diofferenza (13-9), Lorenzetti toglie Kovacevic e inserisce Cebulj. In campo c'è una squadra che sa di avere la partita in pugno, la Leo Shoes.

Sul 16-11 i gialli hanno la vittoria in pugno e si concedono qualche istante di accademia (22-20), prima che Anderson e Holt trascinino i compagni al match ball (24-20). Quando Candellaro serve out Modena assapora il suo piccolo-grande trionfo e si prende i tre punti (25-21) che valgono oro.—

LEO SHOES

3

ITAS TRENTINO

1

LEO SHOES MODENA VOLLEY: Christenson 4 Zaytsev 18 Holt 11 Mazzone 3 Bednorz 16 Anderson 14. Libero: Rossini -2 (Iannelli ne) Bossi 3 Salsi ne Pinali ne Kaliberda 0 Rinaldi ne Sanguinetti ne. All. Andrea Gianì, vice Luca Cantagalli

ITAS TRENTINO: Russell 17 Kovacevic 9 Giannelli 2 Vettori 17 Candellaro 5 Lisinac 13. Libero: Grebennikov -3 (De Angelis ne) Daldello ne Djuric ne Codarin ne Sosa Sierra ne Michieletto ne. All. Angelo Lorenzetti, vice Francesco Petrella

ARBITRI: Cesare e Vagni

PARZIALI: 22-25 25-23 25-22 25-21

DURATA SET: 30' 34' 33' 28'

NOTE: spettatori 5000, PalaPanini esaurito, incasso 75320 euro

1 set 8-5 16-15 21-20 2 set 8-5 16-14 21-20 3 set 6-8 16-15 21-18 4 set 8-6 16-11 21-16 bp 26/24 v/p +31/+21 bs 20/21 ace 10/9 muri 6/6 ricezione Modena 71 9 errori 44% (28% perfetta)-Trento 76 10 errori 39% (20% perfetta) attacco Modena 91 colpi 3 errori 53 vincenti 58%-Trento 96 colpi 6 errori 49 vincenti 51% errori 27/28



Luca Cantagalli saluta il pubblico. Sotto: Pedrini e Sartoretto Russell in attacco e a fianco Christenson in pleggio

IL PUNTO

FABIO ROSSI

ZAR "MVP"
ROSSINI,
SPETTACOLO
IN DIFESA

7.5 CHRISTENSON (4 punti, 2bp v/p +3. 16 battute 1 errore 2 attacchi vincenti 2 muri)
Sempre padrone della situazione, esalta a turno tutti gli attaccanti di palla alta. Gran partita dell'hawaiano. Visto in giornate migliori,

8 ZAYTSEV (18 punti, 7bp, +9vp, 14 battute 3 errori, 59% in attacco con 16 su 27, 10 ricezioni 2 errori 40%, 30% perfetta, 0 ace, 3 battute sbagliate, 2 muri).
Partita dopo partita sta diventando sempre più leader della squadra: attacca più da squalo che da sardina. Gran match.

7 ANDERSON (17 punti, 3bp, 5vp, 5 bs 1 ace, 50% in attacco con 13 su 26, 2 errori, 22 ricezioni 2 errori 45%, 27% perfetta, 0 muri)
Bella fortuna avere uno come lui in squadra: sa fare tutto, e farlo molto bene. Di sicuro il braccio pesante in più che serviva.

8 BEDNORZ (16 punti, 7bp,

vp+8, 65% in attacco con 10 su 15, 41%, 18% perfetta, 3 errori in ricezione, 22 battute 5 errori 6 ace).

Quando il polacco va "on fire" diventa incontenibile. Impressionante la potenza in battuta: sono i suoi ace a far pendere l'ago della bilancia in favore di Modena

7 HOLT (11 punti, 5 bp +4 v/p, 0 muri, 8 su 13 in attacco 62%, 3 ace).
Picchia come un fabbro in battuta, efficace in fase offensiva, presenza importante, manca qualche muro ma la sua resta una bella partita

6 MAZZONE (3 punti, vp +1, 7 battute 2 errori 1 ricezione 100%, 6 attacchi, 3 vincenti, 50%, 0 muri).
Fa "meno male" del solito in battuta, a muro fatica e Giani alla fine lo manda in panchina.

7 ROSSINI (-2, 19 ricezioni 2 errori 42%, 37% perfetta)
Protagonista del successo, chiude con uno score migliore di Grebennikov, e anche questa, potete scommetterci, per lui è una bella soddisfazione. Bravo Totò.

7 BOSSI (3 punti, 2bp, v/p +3, 4 battute 2 ricezioni 2 attacchi 1 vincente 50% 2 muri)
Il Giangio lo stima da sempre e gli chiede i muri che servono: lui lo accontenta.

SV KALIBERDA

ITAS Gianelli 7 Vettori 7 Russell 7.5 Candellaro 7 Lisinac 7 Kovacevic 5.5 Grebennikov 6 Cebuli 6.5



Zaytsev: «Bellissimo vincere in un PalaPanini così»

«Finalmente ci riposiamo un po'». Lorenzetti: «Non siamo al massimo, contro una squadra come Modena non è bastato»

Nicola Calicchio

MODENA. Ivan Zaytsev è stato il giocatore che ha guidato la banda gialloblù alla vittoria sull'Itas Trentino guidata dall'ex Angelo Lorenzetti. Alla fine è stato votato Mvp del match ed ha messo a terra 18 palloni con il 59% in attacco. Le sue battute, come quelle di Bednorz hanno messo in seria difficoltà gli avversari. Al PalaPanini c'era già aria di play-off.

«È bellissimo affrontare queste partite davanti al nostro pubblico. Già un paio d'ore prima della gara nell'aria c'era la sensazione di un grande evento. E' stata una gara abbastanza equilibrata con pochi errori. Il pubblico era molto carico ed ha trasmesso anche a noi l'entusiasmo giusto per affrontare Trento. Abbiamo risposto bene, è stata una partita intensa perché le due squadre hanno lottato su ogni pallone e sono contento che alla fine l'abbiamo spuntata noi».

Sicuramente sei stato il filo conduttore per guidare la

squadra anche quando gli avversari non si staccavano nel punteggio.

«Non lo so. Quando si giocano queste partite guardo poco quello che faccio nell'immediato, cerco di fare il massimo, difendere nel modo migliore possibile e cerco di non fare danni, specialmente in attacco. Cerco di mettere solo a terra più palloni e stasera credo che si andata bene. Quasi una prova di forza della Leo Shoes Modena, non solo in battuta ma in tutti i fondamentali.

«Sì. La battuta è entrata bene ma abbiamo anche fatto una ventina di errori. Abbiamo spinto tanto e loro sono stati bravi a tenerla anche se qualche volta sono andati in difficoltà. Abbiamo faticato un po' nei primi due set a prendere le misure in ricezione con le loro palle alte e su questo possiamo migliorare parecchio.

Adesso c'è una settimana senza gare e possiamo spingere di più in sala pesi per dare più benzina alle gambe, visto che ce n'è bisogno. Un paio di gior-

ni di riposo fanno bene anche dal punto di vista mentale».

Angelo Lorenzetti, nonostante la sconfitta, ha voluto fare i complimenti ai suoi ragazzi. «Quando si perde c'è sempre rammarico. Siamo stati vicini nel punteggio nei set ed abbiamo avuto anche qualche palla per restare più attaccati a Modena. Analizzando la situazione attuale dei ragazzi, e di qualche giocatore in particolare, credo che abbiano dato tutto, sia dal punto di vista tecnico che mentale. E' ovvio che quando giochi contro squadre forti devi cercare di non sprecare le occasioni. I numeri ci dicono che abbiamo margini di miglioramento e dobbiamo lavorare».

E sulla prestazione poco brillante di Uros Kovacevic, questa la risposta di Lorenzetti: «Sappiamo che tutti i giocatori non possono stare in forma per tutto il campionato, e in questa gara ho visto margini di miglioramento. Ogni giocatore ha degli alti e bassi ma l'impegno di Uros non manca mai». —



Ivan Zaytsev in una particolare esultanza al termine della sfida vinta contro Trento



Civitanova implacabile, Modena di rimonta

VOLLEY

(m.zi.) Prosegue il "folle" mese di novembre della SuperLega, con turni ogni tre giorni. Ieri si è giocata l'ottava giornata e tra mercoledì e giovedì si torna in campo. Considerando poi i turni di riposo e gli anticipi per gli appuntamenti internazionali, ne esce una classifica di non immediata lettura. Davanti a tutti resta Civitanova, che in nove partite ha ottenuto altrettante vittorie, l'ultima arrivata a Vibo Valentia. Con Juantorena a riposo ci pensa Leal a fare la differenza con 25 punti. Vibo (17 di Carle) parte bene e sorprende i campioni d'Italia, che però restano concentrati e rovesciano l'inerzia del match chiudendo 3-1. La prima inseguitrice, a cinque lunghezze ma con una partita in meno, Modena, che nel big match di giornata supera in rimonta Trento, alla seconda sconfitta della settimana dopo quella con Padova di mercoledì.

ZAYTSEV IN VENA

Quattro set tirati, il primo vinto dagli ospiti, che però poi devono fare i conti con la vena di Zaytsev (18 punti) ben

supportato in attacco da Bednorz (16) e Andersson (14). Per la squadra di Lorenzetti invece ci sono 17 punti a testa di Russell e Vettori. Trento viene superata così in classifica da Perugia, che in casa con Ravenna non deve faticare per centrare i tre punti. Anche senza Atanasijevic, tenuto a riposo, e senza una straripante Leon gli umbri impongono il loro gioco. Protagonista è Hoogendoorn, che sostituisce il bomber serbo e firma 14 punti con oltre il 60% in attacco. Vittorie in trasferta sia per Monza, che supera 3-0 Verona, che per Milano, 3-1 a Sora grazie ai 28 punti di Nimir. Agli scaligeri invece non bastano i 16 punti di Boyer di fronte ai brianzoli, più incisivi in attacco complessivamente grazie anche all'apporto di Kurek, che firma 19 punti.

Nell'anticipo di sabato la Kioene Padova si è confermata dopo l'impresa infrasettimanale, con il successo esterno al tie break con Trento. Travica e compagni ha superato con autorità Latina, pur con qualche passaggio a vuoto in alcuni momenti, trascinati da un Ishikawa incisivo in tutti i fondamentali (22 punti con tre muri vincenti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Dobbiamo migliorare muro e difesa»

Coach Giani mantiene alta la guardia e predica umiltà in vista della trasferta a Monza: «Nessuna partita è facile, c'è grande qualità»

IL NODO

«Giochiamo a ritmi altissimi, ma dobbiamo fare attenzione ad alcune situazioni»

L'ANALISI

«La sostituzione di Mazzone? Era fondamentale mantenere l'equilibrio»

Vuole sempre di più Andrea Giani, che in conferenza stampa, dopo un successo pesante come quello contro Trento, chiama la sua squadra ad avere ancora una maggiore attenzione per certe fasi di gioco: «Attacchiamo molto bene, non è un mistero, ma a volte perdiamo dei set anche con una fase di attacco da percentuali mostruose. Perché? A volte non gestiamo bene le palle in difesa, nel primo set è successo, anche su una free ball. È vero che giochiamo sempre a ritmo altissimo, ma dobbiamo prestare attenzione ad alcune situazioni, come il muro su palla scontata o la difesa su palloni possibili, che fanno la differenza. Quando entra la difesa si apre il gap con l'avversario, anche con

Trento».

Clamorosa la prestazione gialloblù dai nove metri: «La battuta ci dà punti, però a questo livello non giochi contro avversari che ti concedono sempre ace o slash. Quando hanno la palla alta devi fare la differenza. Dopo il primo set e mezzo lo abbiamo fatto molto bene».

Nota di merito per Bartosz Bednorz e la sua continuità al servizio: «Le serie di Bednorz in battuta? È tutta tecnica, non devi entrare nella foga dopo un ace, ma devi rispettare il tempo, prendere fiato, non pensare al fischio dell'arbitro o all'adrenalina del momento».

Giani poi commenta la seconda sostituzione consecutiva di Mazzone, anche ieri cambiato per un buonissimo Bossi: «Si deve

giocare per avere grande equilibrio. Mazzone ha grande fisicità ma deve capire che in queste partite può fare la differenza, anche in attacco. Elia è più piccolo, ma è un grande attaccante. Micah con lui gioca di più al centro della rete, si sente più a suo agio. Sappiamo che abbiamo un piccolo gap fisico a muro con Bossi in campo ma possiamo sopperire».

Infine lo sguardo si volge alla settimana di sosta e al prossimo match, fuori casa contro Monza: «Sarà di nuovo complicata, come lo sono tutti i match in Superlega: Civitanova ci ha asfaltati e poi ha perso un punto con Ravenna, Perugia ha già lasciato qualcosa per strada, nessuna partita è facile, c'è grande qualità».

a. t.



Coach Andrea Giani si complimenta con i suoi per la bella prestazione, ma chiede massima concentrazione



«Il pubblico ci ha dato la giusta carica La sosta? La trascorriamo in sala pesi»

Ivan Zaytsev non vuole più lasciare i panni di trascinatore di una Modena che convince sempre di più: «Il clima era bellissimo – attacca lo 'Zar' – come sempre qui al PalaPanini quando ci sono queste partite. Così anche noi abbiamo assimilato questa tensione positiva. La partita è stata intensa, equilibrata, ci sono stati pochi errori, siamo contenti di averla portata a casa». Zaytsev però non vuole sentirsi attribuire meriti speciali: «Guardo poco quello che faccio nell'immediato in queste partite, cerco solo di fare il massimo sia in difesa che a muro, in attacco o in battuta, fondamentale nel quale la squadra ha fatto grandi cose spingendola sempre. Abbiamo faticato noi a prendere le misure a muro sulla loro palla alta, possiamo migliorare». Lavorando anche nella sosta di una settimana: «Sosta? – scherza il capitano – A parte tutto possiamo rimettere un po' di benzina nelle gambe in sala pesi».



Holt soffre nella fase centrale, ma dilaga nel finale Rossini spicca per coraggio e concentrazione

GRINTA DA VENDERE

Bednorz finisce nella trappola di Lorenzetti per 45', ma poi mette la quinta

Mazzone ha un buon piglio in attacco, ma servono i muri Anderson sta smaltendo le scorie della World Cup

CHRISTENSON 7,5 (att. 100% su 2, 1 b.s., 2 muri) - Come accelera, da metà partita in poi: dopo un set passato abbandonandosi tra le forti braccia dello Zar, sblocca i martelli cambiando l'inerzia del match.

ZAYTSEV 8 (att. 59% su 27 con 2 err. e 2 muri sub., ric. 40% su 10 con 2 err., 3 b.s., 2 muri) - Mvp senza questioni, in quanto unico dei 14 in campo a restare sempre al centro della partita.

BEDNORZ 7,5 (att. 67% su 15, ric. 41% su 17 con 3 err., 6 ace, 5 b.s.) - Nei primi 45 minuti di gara finisce assieme a Anderson nella trappola che Lorenzetti ha riservato agli attaccanti di posto 4, poi dilaga. Firma sei ace, ma soprattutto ha l'abilità di rientrare in partita dopo le difficoltà iniziali.

KALIBERDA sv - Un rapido passaggio in ricezione.

ANDERSON 7 (att. 50% su 26 con 2 muri sub., ric. 45% su 22 con 2 err., 1 ace, 5 b.s.) - Entra al PalaPanini con un set di ritardo,

poi comincia una lunga ed efficace risalita. Sta smaltendo le scorie della World Cup, ma la qualità è sempre la stessa.

HOLT 7,5 (att. 62% su 13 con 1 err. e 2 muri sub., 3 ace, 4 b.s., 1 muro) - Lui invece sembra averle appena lasciate dietro le spalle, le scorie: parte forte, soffre nella fase centrale e dilaga al servizio nel finale.

MAZZONE 5,5 (att. 50% su 6, ric. 100% su 1, 2 b.s.) - In attacco ha un buon piglio, ma servono i muri e Giani decide di chiederli a Bossi da metà terzo set.

BOSSI 7 (att. 50% su 2, ric. 50% su 2, 2 muri) - Entra e si acquatta in attesa della palla giusta da murare, che acchiappa nel quarto set stampando Lisinac per il 5-4 e valorizzando un'epica difesa di Totò Rossini.

ROSSINI 7,5 (ric. 42% su 19 con 2 err.) - Nello scontro diretto più delicato, contro il fenomeno Grebennikov, spicca per coraggio e concentrazione spezzando il ritmo offensivo di Trento con le difese su Vettori e Russell. Quella già indicata sopra è, semplicemente, da cineteca.

All. GIANI 7 - Voto di squadra, per la capacità di risollevarsi in tutti i fondamentali come invece non era accaduto a Civitanova.

ITAS TRENTO: Giannelli 7, Vettori 6,5, Russell 7, Kovacevic 5, Cebulj 6,5, Lisinac 7, Candelaro 6,5, Grebennikov 7. All. Lorenzetti 6.

Fabrizio Monari



Volley

Leo Shoes 7 bellezze: vinto il duello con Trento

Trebbi e Monari all'interno



Zaytsev trascinatore, Leo Shoes da urlo

I gialloblù, strepitosi al servizio contro Trento, si lanciano all'inseguimento solitario di Civitanova dopo una gara in crescendo

LE STATISTICHE

Era dal 25 febbraio dello scorso anno che gli scontri diretti sembravano stregati

BATTAGLIERI

Vettori tiene in partita gli avversari, ma il quarto set è un assolo

LEO SHOES MODENA	3
ITAS TARENTINO	1

(22-25 25-23 25-22 25-21)

MODENA: Zaytsev 18, Christenson 4, Anderson 14, Bednorz 16, Holt 11, Mazzone 3, Rossini (L), Kaliberda, Bossi 3, Salsi ne, Rinaldi ne, Sanguineti ne, Pinali ne, Iannelli (L2) ne. All. Giani

TRENTO: Vettori 17, Giannelli 2, Kovacevic 9, Russell 17, Lisinac 13, Candellaro 5, Grebennikov (L), Cebulj 1, Michieletto ne, Daldello ne, Djuric ne, Codarin ne, Sosa ne, De Angelis (L2) ne. All. Lorenzetti

Arbitri: Cesare e Vagni.

Note: spettatori 5000. Durata set: 30', 32', 32', 28'. Tot: 2h02.

Un PalaPanini da pelle d'oca e una Leo Shoes coriacea, strepitosa al servizio e capace di crescere nel corso del match: questi gli ingredienti del pesantissimo successo su Trento di ieri, che lancia i gialloblù all'inseguimento solitario di Civitanova e mette qualche dubbio a un'Itas bella e volitiva, ma col fiato corto sulla linea del traguardo. Una Leo Shoes che gioca anche contro le statistiche: Zaytsev e compagni non perdono un match in casa proprio dallo 0-3 rimedia-

to in regular season lo scorso anno dalla formazione di Angelo Lorenzetti (17 marzo scorso), e non vincevano uno scontro diretto in stagione regolare con Trento, Lube o Perugia da molto di più, dal 3-2 sulla Sir del 25 febbraio 2018. Un fortino presidiato e una maledizione finalmente scacciata dal perentorio 3-1 rifilato a una Trento comunque combattiva.

Lorenzetti non cambia la formazione titolare: giocano Vettori e Lisinac. Mentre Giani ripropone la formazione che ha sempre giocato dal 20 ottobre. Zaytsev inizia indemoniato, ma L'Itas rimane lì, soprattutto con un grande Vettori che prima tiene vive le speranze Itas per poi andare a murare Holt per il 19-19. Sorpassa Trento ancora con Vettori: cambiopalla ed ace, 22-21 ospite. Ancora ace di Russell: 24-22 Trento, poi chiude Kovacevic 25-22 un set giocato meglio da Modena ma vinto dagli ospiti. Nel secondo ancora punto a punto, fino al sorpasso Trento col 'classico' ace di Russell (18-17). Bednorz risponde dai nove metri: 19-18, mentre Ander-

son con la parallela fa 22-20. Kovacevic si fa murare il 23-20, entra Cebulj, Modena resiste finché Russell tira fuori il 25-23 gialloblù. Nel terzo Trento parte meglio ma è Bednorz, scatenato dai nove metri, col doppio ace fa 18-15. Il match si chiude virtualmente qui, nonostante una palla contestatissima (22-20) data a Trento per un'invasione fantasma. Fantastico il 25-22 firmato Anderson dopo la difesa di Zaytsev e l'alzata di Christenson. Il quarto è un assolo di Modena. Russell prova l'ultima rimonta con una grande serie al servizio, ma Anderson va a segno, Holt si riscatta con l'ace del 24-20 e chiude 25-21 l'errore in battuta di Candellaro.

Alessandro Trebbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il muro di Mazzone e Anderson sull'attacco di Vettori. L'ex di Modena ha messo a segno 17 punti

Sfida combattuta, abbiamo dato il massimo»

Lorenzetti non fa drammi dopo la sconfitta, consapevole d aver incontrato una grande Leo Shoes: «Modena ha risolto meglio la palla alta dopo il secondo set, con una migliore qualità anche del secondo tocco. In ogni set comunque rimane il rammarico, soprattutto nel terzo, ma dopo la sconfitta patita in casa con Padova posso dire che tutti abbiano dato il massimo. Tenere testa a Modena in quel palazzetto e con quella qualità in battuta non è semplice, ci siamo riusciti».



Volley: Trento ko, Modena resta 2^a

Superlega (8^a giornata): sabato Padova-Latina 3-1; ieri Perugia-Ravenna 3-0, Modena-Trento 3-1, Sora-Milano 1-3, Vibo-Civitanova 1-3, Verona-Monza 0-3. Classifica: Civitanova 26; Modena 21; Perugia 19; Trento 18; Milano 12; Padova 11; Verona 9, Monza 9; Ravenna 7; Latina 6; Piacenza 5; Vibo 4; Sora 3.



Derby A22, l'Itas non passa

Volley Superlega. Il 73° derby dell'Autobrennero premia Modena, consegnandole il secondo posto solitario. Trentino Volley ha lottato spalla a spalla con l'avversario ben più di quanto dica il 3-1 finale per gli emiliani

Itas combatte spalla a spalla ma al quarto set cede a Modena

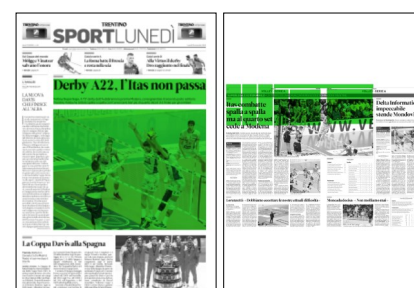
Il derby dell'A22. I trentini escono a testa alta dal confronto dopo aver lottato contro l'avversario ben più di quanto dica il 3-1 finale. Non portano a casa nemmeno un punto per la classifica, che ora li vede scendere al quarto posto scavalcati anche da Perugia

PAOLO TRENTINI

MODENA. Secondo stop consecutivo per l'Itas Trentino che cade 3-1 a Modena e si ritrova al quarto posto in classifica superata anche da Perugia. Ieri sera al PalaPanini i campioni del mondo hanno giocato a corrente alternata, abbinando giocate sontuose a dei momenti di tentennamento. Se dall'altra parte c'è Modena con la sua potenza a servizio e in attacco l'esito non può che essere infausto. Non è basta la nuova bella prova di Vettori e di Russell protagonisti entrambi di un ottimo avvio di campionato. Gli alti e bassi di Lisinac e Kovacevic hanno fatto il gioco degli emiliani. Dopo una partenza grintosa, con vittoria in rimonta del primo parziale, la squadra di Lorenzetti ha subito il ritorno dei padroni di casa, che hanno però dovuto attingere a tutte le proprie risorse (in particolare modo nel fondamentale d'attac-

co - a segno col 58% e soltanto tre errori) per avere la meglio degli ospiti. Con 17 punti a testa, Vettori (52% di palloni positivi) e Russell (55%, con un muro e ben 5 dei nove ace realizzati dai suoi) hanno tenuto costantemente in corsa Trento, che non è riuscito a trovare però fra secondo e quarto set il colpo risolutore. Quello che avrebbe protratto il match almeno sino al tie break. Di fronte al tutto esaurito del monumentale PalaPanini, gli uomini in completo bianco si presentano al completo, consentendo quindi a Lorenzetti di scegliere per lo starting six consueto con Giannelli in regia, Vettori opposto, Kovacevic e Russell in banda, Lisinac e Candellaro al centro oltre a Grebennikov libero. Modena risponde con Christenson al palleggio, Zaytsev opposto, Anderson e Bednorz schiacciatori, Holt e Mazzone al centro, Rossini libero. L'inizio di match è nel segno degli uomini allenati da Andrea Giani, che con Zaytsev ruggiscono subito

per il 5-3, poi trasformato in 7-4; Trento ha il merito di non disunirsi e di restare in scia all'avversario (9-7, 11-9) prima di raggiungerla sul 15-15 con un ace di Russell ed una pipe di Kovacevic. I padroni di casa provano a scappare di nuovo (17-15) ma gli ospiti agguantano la parità a quota 19 e, con il servizio di Vettori e Russell, si costruiscono il primo vantaggio (21-22 e 22-24), che poi blinda con Kovacevic (22-25). Modena prova a riscattarsi nel secondo parziale ripartendo a mille con Zaytsev ed Anderson (7-4, 12-8); la squadra di Lorenzetti soffre in rice-



zione e, più in generale, in fase di cambiopalla ma con il muro di Lisinac su Anderson si riporta sotto (13-11) e pareggia i conti sul 14-14. La Leo Shoes ha ancora energie per reagire e riaprire la forbice con Anderson (23-20). L'ingresso in battuta di Cebulj (subito ace) riporta a meno uno i Campioni del Mondo, che poi hanno anche la ricostruita del 24-24 con Russell, che però spara out (25-23).

Si riparte con convinzione

L'Itas Trentino riparte con convinzione ed un grande Vettori (2-4, 5-7) nel terzo set, ma la Leo Shoes non la molla e trova in

fretta la parità 11-11. Nella seconda fase del parziale i geminiani mettono la freccia grazie agli ace di Bednorz ed Anderson (18-15, 22-19). Trento non smette di lottare e col muro di Candellaro si porta sul meno uno (23-22). A togliere le castagne dal fuoco ai locali ci pensa Anderson con due grandi attacchi micidiali (25-22). Nel quarto set Modena regge il tentativo di reazione ospite (2-4) e torna ad avere in mano le redini del gioco grazie a due ace consecutivi di Bednorz (11-8), che costringono Lorenzetti ad interrompere il gioco. La Leo Shoes non concede più

nulla ed allunga ancora (15-10, 17-11) anche perché Zaytsev ed Anderson realizzano tutti i break point disponibili. L'Itas Trentino rialza la testa con Vettori e Candellaro (18-15), ma poi deve lasciare definitivamente spazio ai padroni di casa (22-17, 25-21) che esultano davanti al loro pubblico e brindano al secondo posto.

Non c'è spazio per ripensamenti e rammarico del caso. In questo periodo molto denso di partite Trento sarà già impegnata nuovamente mercoledì sul parquet di Latina per poi tornare domenica alla Blm Group Arena dove è attesa Perugia ne

Modena 3

Itas Trentino 1

LEO SHOES: Christenson 4, Anderson 14, Mazzone 3, Zaytsev 18, Bednorz 16, Holt 11, Rossini (L); Kaliberda, Bossi 3. N.e. Iannelli, Sanguinetti, Pinali, Salsi, Rinaldi. **Allenatore:** Andrea Giani.

ITAS TRENTINO: Russell 17, Candellaro 5, Giannelli 2, Kovacevic 9, Lisinac 13, Vettori 17, Grebennikov (L); Cebulj 1. N.e. Daldello, De Angelis, Djuric, Codarin, Sosa Sierra. **Allenatore:** Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Cesare di Roma e Vagni di Perugia.

PARZIALI: 22-25, 25-23, 25-22, 25-21

DURATA SET: 30', 32', 32', 28'; tot 2h e 2'.

NOTE: 5.000 spettatori, incasso di 75.320 euro. Leo Shoes: 6 muri, 10 ace, 20 errori in battuta, 3 errori azione, 58% in attacco, 44% (28%) in ricezione. Itas Trentino: 6 muri, 9 ace, 21 errori in battuta, 6 errori azione, 51% in attacco, 39% (20%) in ricezione. Mvp Zaytsev.



• Vettori in attacco nella partita contro la Leo Shoes Modena



• Il muro dell'Itas su Zaytsev

SUPERLEGA

Risultati

Sir Safety Perugia-Consar Ravenna	3-0
Leo Shoes Modena-Itas Trentino	3-1
Calzedonia Verona-Vero Volley Monza	0-3
Kioene Padova-Top Volley Latina	3-1
Globo Sora-Allianz Milano	1-3
Callipo Vibo V.-Cucine Lube Civitanova	1-3
ha riposato: Gas Sales Piacenza	

Prossimo turno

Sir Safety Perugia-Globo Sora
Cucine Lube Civitanova-Vero Volley Monza
Allianz Milano-Callipo Vibo Valentia
Consar Ravenna-Calzedonia Verona
Top Volley Latina-Itas Trentino
Gas Sales Piacenza-Kioene Padova
riposa Leo Shoes Modena

Classifica

	Punti	G	V	P	F	S
Cucine Lube Civitanova	26	9	9	0	27	5
Leo Shoes Modena	21	8	7	1	21	4
Sir Safety Perugia	19	9	7	2	22	11
Itas Trentino	18	8	6	2	21	11
Allianz Milano	12	7	4	3	13	10
Kioene Padova	11	7	4	3	13	12
Vero Volley Monza	9	7	2	5	12	16
Calzedonia Verona	9	8	3	5	11	17
Consar Ravenna	7	8	2	6	9	19
Top Volley Latina	6	7	2	5	10	18
Gas Sales Piacenza	5	7	2	5	9	19
Callipo Vibo Valentia	4	7	1	6	7	18
Globo Sora	3	8	1	7	6	21



Lorenzetti: «Dobbiamo accettare le nostre attuali difficoltà»

Le interviste

Candellaro: «Ci hanno messi subito in difficoltà in ricezione...»

MODENA. Delusione, ma anche tanta voglia di rialzarsi immediatamente e mantenere lo spirito combattivo visto contro gli emiliani. Così Davide Candellaro analizza la partita dell'Itas Trentino: «Modena ci ha attaccati subito con un ottimo servizio - spiega il centrale veneto - e ci ha messi in difficoltà in ricezione. Quando hanno preso un po' di punti, poi, gli è riuscito tutto più facile. Sono una squadra che punta molto sul servizio ed essere in vantaggio e giocare spinti dal loro pubblico ha facilitato loro le cose. Questa sconfitta non deve abatterci, sapevamo che sarebbe stato un periodo molto impegnativo, sappiamo che in questo periodo giocando ogni tre giorni non esistono partite facili, non c'è un match dove si può giocare senza rimanere sul pezzo dal primo all'ultimo minuto e anche le difficoltà incontrate dai nostri rivali contro squadre sulla carta molto più inferiori di loro confermano che nulla è scontato. Noi ci abbiamo provato, abbiamo attaccato ogni pallo-

ne. Non siamo però riusciti a trovare la continuità in battuta e le giuste contromisure a muro che ci avrebbero permesso di lottare fino all'ultimo punto. Il loro attacco poderoso ha fatto il resto nelle azioni prolungate».

La squadra non è al top

La chiosa è come sempre riservata ad Angelo Lorenzetti. Da una parte è contento per l'approccio dei suoi, dall'altra sa bene che la sua squadra non è al top e ha molti margini di miglioramento: «Dopo la sconfitta di mercoledì sera con Padova non era semplice arrivare al PalaPardini e giocare questo tipo di partita - ha dichiarato il tecnico al termine del match -. La squadra l'ha interpretata nel modo corretto, ma alla distanza è emersa la superiorità di Modena nel fondamentale del servizio ed in quello dell'attacco anche se pure noi in questi settori del gioco abbiamo fatto una prestazione onorevole. Siamo stati costanti nel nostro atteggiamento, in un ambiente che sapevamo non essere facile. Dobbiamo accettare le nostre attuali difficoltà - conclude il coach - con l'obiettivo, a gioco lungo, di migliorare di più di quanto avevamo fatto durante la scorsa stagione». **P.A.T.**



• Angelo Lorenzetti: «Alla distanza è emersa la superiorità di Modena»



VOLLEY A 3 MASCHILE

Ai trentini resta un po' di rammarico per non aver chiuso il terzo set. La classifica resta tranquilla

UniTrento strappa un buon punto

Match combattutissimo con Brugherio. Adesso due sfide ad alta tensione

BRUGHERIO - Un punto in sac-coccia che rappresenta un bicchiere mezzo pieno. Quello che, alla fine di due ore e mezza di battaglia, si porta a casa l'UniTrento Volley da questo scontro tranquillità in casa dei lombardi del Gamma Chimica Brugherio. Un punto importante in casa della terzultima della classe che permette alla squadra di coach Francesco Conci di continuare a navigare in acque tranquille, al sesto posto, fuori dalla zona rossa della classifica e prima di due sfide ad altissimo coefficiente di difficoltà, contro Civitanova in casa e Fano in trasferta.

Seppur con qualche alto e basso nel gioco, il sestetto trentino può mangiarsi le mani per il finale di terzo set. Parziale perso solamente dopo infiniti vantaggi, non riuscendo a concretizzare un piccolo margine fra i due ed i quattro punticini mantenuto fin quasi a fine set. Ma bravi sono stati Pizzini e compagnia schiacciante a reagire nel modo giusto nel quarto set,

dopo un parziale perso in modo rocambolesco. Una reazione che ha permesso di arrivare al quinto set, grazie complessivamente alla coppia Michieletto-Magalini, autori di 39 punti in due con un ottimo 53% di palloni a terra per il veronese ed il 47% per lo schiacciatore figlio d'arte. Ma altra prestazione da incorniciare, e non è la prima quest'anno, per il centrale altoatesino Alessandro Acuti.

Il prodotto del florido vivaio dello Sport Team Sudtirolo chiude questi cinque set con 12 punti all'attivo, un ottimo 67% in attacco, un muro ed un ace. «Una partita che è stata una bella battaglia su un campo difficile - commenta a fine partita il tecnico, Francesco Conci - dopo la partita di sabato scorso con Porto Viro era importante soprattutto muovere la classifica. Ci siamo riusciti e teniamo a debita distanza in classifica alcune delle squadre nostre rivali per la salvezza». In

avvio il tecnico di Romagnano manda in campo un sestetto con Pizzini in cabina di regia, Poggio opposto, Pol e Magalini che si alternano con il cambio Under in posto-4 in diagonale a Michieletto, Acuti e Simoni al centro con Zanlucchi libero. Il primo set vede l'UniTrento superiore in ogni fondamentale (11-16), i trentini prendono e scappano via (13-21) dovendo solo condurre la nave in porto senza patemi. Le cose cambiano nel secondo set, quando l'efficacia di battuta ed attacco lombardo cresce e la gara si fa tirata (16-14). I trentini restano in scia (21-17) ma senza riuscire a colmare il gap.

Nodo cruciale della partita il terzo set, dove l'UniTrento ha un buon vantaggio (12-16) che però non riesce a mantenere fino alla fine ed ai vantaggi la spunta Brugherio.

Detto della bella reazione di un quarto set controllato, nel decisivo tie-break fino al 10-6 l'UniTrento resta in scia, prima di cedere.

Niba
AVS MOSCA BZ 1
CUNEO 3

(25-21, 20-25, 17-25, 21-25)

AVS MOSCA BRUNO BOLZANO: Boesso, Bressan, Grillo (L), Held 13, Spagnuolo De Vito 6, Bleggi 7, Grassi 1, Brillo (L), Magalini 25, Paoli 7, Spagnuolo De Vito, Gozzo 15. Non entrati Stoyanov. All. Palano.

BAM ACQUA S. BERNARDO

CUNEO: Oberto 2, Focosi 6, Casoli 8, Prolingheuer 24, Galaverna 11, Prandi (L), Cortellazzi 2, Testa, Sighinolfi 7. Non entrati Armando, Chiappello, Beghelli, Picco. All. Serniotti.

ARBITRI: Mesiano, Giglio.

NOTE: spettatori 200, durata set: 24', 24', 23', 26'; tot: 97'.

BOLZANO - Niente da fare per l'Avs Bolzano che alle Max Valier cede l'intera posta in palio alla quotata Bam Acqua San Bernardo Cuneo arrendendosi in quattro parziali. La squadra bolzanina incappa quindi in un'altra sconfitta casalinga e si ritrova ora in piena bagarre nella zona retrocessione. Non bastano i 25 punti di Alberto Magalini. **(MAFO)**

VOLLEY A3M		Classifica					
		RISULTATI					
		Avs Bolzano-Cuneo Volley	1-3				
		Brugherio-UniTrento Volley	3-2				
		Civitanova-San Dona'	3-1				
		Porto Viro-Motta di Livenza	3-0				
		Tinet Wines Pr-Gibam Fano	2-3				
		Tipiesse Cisano-Vivabanca Torino	3-1				
		PROSSIMO TURNO					
		Cuneo Volley-Tinet Wines Pr					
		Motta di Livenza-Gibam Fano					
		Porto Viro-Tipiesse Cisano					
		San Dona'-Brugherio					
		UniTrento Volley-Civitanova					
		Vivabanca Torino-Avs Bolzano					
		SQUADRE					
		PARTITE			SET		PUNTI
		G	V	P	F	S	
Porto Viro		6	6	0	18	5	16
Cuneo Volley		6	4	2	16	10	13
Motta di Livenza		6	4	2	13	8	12
Civitanova		6	4	2	13	8	12
Gibam Fano		6	3	3	15	13	11
UniTrento Volley		6	3	3	13	13	9
Tinet Wines Pr		6	3	3	11	13	9
Tipiesse Cisano		6	3	3	11	13	9
San Dona'		6	3	3	13	13	8
Brugherio		6	2	4	9	14	5
Avs Bolzano		6	1	5	7	16	4
Vivabanca Torino		6	0	6	5	18	0





BRUGHERIO 3
UNITRENTO 2
 (14-25, 25-20, 33-31, 21-25, 15-10)
GAMMA CHIMICA BRUGHERIO:
 Santambrogio 3, Cantagalli 13,
 Fantini 25, Mitkov 9, Cariatì 1,
 Fumero 8, Raffa (L); Piazza 3, Teja 7,
 Biffi 0, Gianotti 5. Non entrati:
 Cavalieri, Innocenzi, Todorovic (L),
 All. Danilo Durand.
UNITRENTO VOLLEY: Pizzini 2 (2m);
 Poggio 11 (9a + 2m), Michieletto 20
 (16a + 4b), Magalini 19 (17a +
 2m), Simoni 4 (3a + 1m), Acuti 12
 (10a + 1m + 1b), Zanlucchi (L);
 Dietre 0, Pol 2 (2b), Coser 0, Mussari
 0. Non entrati: Bonatesta, De Giorgio,
 All. Francesco Conci.
ARBITRI: Ciaccio di Monreale e
 Piubelli di Verona
DURATA SET: 23', 27', 49', 32', 18';
 tot: 2h 29'
NOTE: Brugherio (attacco 61, muro
 5, battuta 8) UniTrento (attacco 55,
 muro 8, battuta 7).



Un attacco di Michieletto; a destra, Magalini in azione. Insieme hanno fatto 39 punti

UniTrento va in Brianza e torna con un solo punto

Serie A3 maschile. Tanti rimpianti per i trentini che perdono la "battaglia" contro Brugherio e si mangiano le mani per non aver sfruttato al meglio l'ottimo approccio alla gara

• **Un'altra sconfitta**

Gli avversari, partiti al rallentatore, hanno poi alzato i ritmi

• **Occasione mancata**

Il vantaggio importante viene quasi vanificato

BRUGHERIO. Un punto e tanti rimpianti. La "battaglia" in terra brianzola premia i padroni di casa della Gamma Chimica Brugherio con l'UniTrento Volley che torna a casa e si mangia le mani per non aver saputo sfruttare in modo migliore l'ottimo approccio alla gara. Super Magalini e Michieletto (20 e 21 punti a referto) non bastano per evitare la seconda sconfitta di fila contro un'avversaria che, dopo una partenza al rallentatore, ha saputo alzare i ritmi e rientrare in partita.

La cronaca

Consueto sestetto per mister Conci con Pizzini in regia in diagonale con Poggio, al centro ci sono Acuti e Simoni, in posto 4 tocca ovviamente a Michieletto e Magalini con Zanlucchi nel ruolo di libero. L'UniTrento spinge subito al servizio e trova immediatamente due break la portano avanti 7-3. Non arrivano ace, ma le battute dei gialloblù mettono in grande difficoltà

i brianzoli, che non riescono a ricostruire degnamente i palloni ricevuti e finiscono per commettere diversi errori. I trentini ringraziano e si portano sul 10-4 e poi allungano con Michieletto che imperversa. Nel finale si fa vedere Acuti con due muri e un attacco e il primo set è in archivio facilmente.

Brugherio più concentrato

Trento parte ancora forte, ma Brugherio appare più concentrato e si porta avanti 10-5. Tre errori in serie riportano sotto la squadra di Conci, che pareggia (13-13) ma non riesce a dare continuità alle proprie azioni. I padroni di casa rimangono sempre avanti nel punteggio e allungano nel finale con un parziale di 5-1 (23-18) che pone le basi per il pareggio.

La terza frazione inizia molto bene per i trentini che vanno avanti subito 7-3. I brianzoli recuperano ma sul 12-13 per i locali sale in cattedra Magalini che firma il parziale che manda

Trento sul 13-20. Il vantaggio sembra rassicurante ma così non è, perché Brugherio opera il controbreak e pareggia (21-21). Gli ultimi punti sono un susseguirsi di vantaggi e controvantaggi. Trento ha quattro palme per chiudere, ma non le sfrutta e viene castigata poi da due ace dei lombardi.

Tanta la rabbia

La rabbia per l'occasione mancata la sfoga nel set successivo con l'UniTrento sempre avanti nel punteggio, anche se con qualche passaggio a vuoto. Ancora una volta un vantaggio importante (14-8) viene quasi vanificato, ma questa volta Michieletto e compagni non sono in vena di regali e chiudono accelerando nel finale (25-21).

Il set di spareggio rimane equilibrato fino al 6-6, ma poi arriva il break di Brugherio che sfrutta l'ottima difesa per contrattaccare e allungare sul 10-6. Il parziale segna la partita, perché i locali fanno un'ottima guardia e non consentono a Trento di rientrare. **D.L.**



Brugherio 3

Unitrento 2

GAMMA CHIMICA BRUGHERIO: Fantini 25, Fumero 8, Cantagalli 13, Mitkov 9, Cariati 1, Santambrogio 3, Raffa (L); Piazza 3, Teja 7, Biffi 0, Gianotti 5.

Ne: Cavalieri, Innocenzi, Todorovic (L).

Allenatore: Danilo Durand.

UNITRENTO VOLLEY: Acuti 12, Poggio 11, Magalini 19, Simoni 4, Pizzini 2, Michieletto 20, Zanlucchi (L); Dietre 0, Pol 2, Coser 0, Mussari 0.

Ne: Bonatesta, De Giorgio, Lambrini (L).

Allenatore: Francesco Conci.

ARBITRI: Ciaccio e Piubelli.

PARZIALI: 14-25, 25-20, 33-31, 21-25, 15-10 (108-111).

DURATA SET: 23', 27', 49', 32', 17' (totale 2h e 28').

VOLLEY A3 MASCHILE

RISULTATI

Tinet Gori Prata - Gibam Fano	2-3
Tipiesse Cisano - ViViBanca Torino	3-1
Gamma C. Brugherio - UniTrento Volley	3-2
Marini Porto Viro - Motta di Livenza	3-0
Mosca Bruno Bolzano - Cuneo Volley	1-3
G.Plast Civitanova - Invent San Donà	3-1

SQUADRE

	P	G	V	P	F	S
Marini Porto Viro	16	6	6	0	18	5
Cuneo Volley	13	6	4	2	16	10
GoldenPlast Civitanova	12	6	4	2	13	8
Motta di Livenza	12	6	4	2	13	8
Gibam Fano	11	6	3	3	15	13
UniTrento Volley	9	6	3	3	13	13
Tipiesse Cisano	9	6	3	3	11	13
Tinet Gori Prata	9	6	3	3	11	13
Invent San Donà	8	6	3	3	13	13
G. Chimica Brugherio	5	6	2	4	9	14
Mosca Bruno Bolzano	4	6	1	5	7	16
ViViBanca Torino	0	6	0	6	5	18

PROSSIMO TURNO

Cuneo Volley - Tinet Gori Prata, Marini Porto Viro - Tipiesse Cisano, ViViBanca Torino - Mosca Bruno Bolzano, Motta di Livenza - Gibam Fano, UniTrento Volley - GoldenPlast Civitanova, Invent San Donà - Gamma Chimica Brugherio



• Muro di Pizzini e Simoni: da Brugherio UniTrento ha portato a casa soltanto un punto

MODENA, IL CARATTERE C'È E TRENTO FIRMA LA RESA

In svantaggio, gli emiliani reagiscono e vincono 3-1. Imbattuti in casa da marzo

**GIANI: «POSSIAMO
ALZARE ANCORA IL
LIVELLO». LORENZETTI:
«È EMERSA LA
SUPERIORITÀ DELLA
LEO SHOES»**

LUCA MUZZIOLI

Nel sold out di Modena - due appassionati, padre e figlio, sono arrivati dalle isole danesi Faer Oer - il primo tutto esaurito stagionale, viatico per una serie di pienoni che si riproporrà nel palas emiliano in tutti i big match della stagione, Leo Shoes Modena e Itas Trentino hanno dato vita ad una sfida intensa e piacevole, chiusa con la vittoria dei padroni di casa per 3-1. Una successo in rimonta che fa mantenere alla squadra di Andrea Giani l'imbattibilità casalinga che perdura dal 17 marzo, quando fu proprio Trento a vincere nella sfida del girone di ritorno della scorsa Superlega. Da allora ad oggi solo gioie, ma quella attuale vale doppio per chi l'ha centrata, vale il 2° posto

in solitaria alle spalle di Civitanova, punti importanti ora in vista degli abbinamenti di Coppa Italia e in futuro per la griglia playoff. La vittoria oggi consegna a Modena qualche certezza in più, la squadra di Andrea Giani ha decisamente cancellato con un uno due autoritario (vittoria a Milano e ora questo successo) il ko di domenica scorsa con la Lube che poteva minare il delicato meccanismo dell'autostima.

LA REAZIONE

Il primo a dimostrare che la sconfitta marchigiana è stata un ricordo è stato lo schiacciatore polacco Bartosz Bednorz che quando Modena ha accusato il colpo nel primo set (22-25) con una Trento brillante in attacco, presente a muro, ma soprattutto precisa al servizio dove ha trovato tre ace, dal secondo set ha dimostrato di aver capito come aiutare la squadra quando le cose non girano. «Dopo la Lube dovevo capire come dare un contributo alla squadra anche se vado in difficoltà in attacco. Ci sono tante cose che posso fare». E così è stato: 0 su 3 in attacco (seppur senza errori) nel secondo par-

ziale ma ecco 2 due ace al servizio. Poi dal terzo set (così come aveva già fatto nel primo) è salito in cattedra in attacco, dando un ottimo supporto a Zaytsev (votato MVP) e Anderson. Modena ha lottato punto a punto nei restanti tre parziali vinti, ma sempre tenuto l'inerzia contro un Itas comunque mai arrendevole. Forse un po' distratta in difesa dove Grebennikov si è lasciato a tratti prendere da foga eccessiva sovrapponendosi ai suoi. Bednorz ha così chiuso la gara con il 67% in attacco, 10 su 15, 0 errori e 6 ace (due serie importanti in momenti chiave del match). In una sfida con le due squadre divise da appena 6 punti nel totale dell'intera gara il suo bottino la sua precisione ha fatto la differenza.

LA CHIAVE

Giani, tecnico di casa, non ha dubbi: «Credo che la nostra squadra attacchi bene sempre, davanti a qualsiasi avversario e i numeri lo dimostrano. Abbiamo battuto bene, ma li abbiamo fatti attaccare troppe volte con la pal-

la alta, per quello che è il nostro servizio possiamo alzare ancora il livello». Angelo Lorenzetti spiega così il ko: «Alla distanza è emersa la superiorità di Modena nel fondamentale del servizio ed in quello dell'attacco. Noi siamo stati costanti nel nostro atteggiamento, in un ambiente che sapevamo non essere facile. Dobbiamo accettare le nostre attuali difficoltà con l'obiettivo, a gioco lungo, di migliorare». Modena ora osserva un turno di riposo, Trento invece deve resettare, mercoledì è attesa da Latina.

MODENA-TRENTINO 3-1
(22-25, 25-23, 25-22, 25-21)

Leo Shoes: Christenson 4, Anderson 14, Mazzone 3, Zaytsev 18, Bednorz 16, Holt 11, Iannelli (L), Rossini (L),

Kaliberda, Bossi 3. All. Giani.
Itas: Giannelli 2, Kovacevic 9, Lisinac 13, Vettori 17, Russell 17, Candellaro 5, De Angelis (L), Grebennikov (L), Cebulj 1. All. Lorenzetti. **Arbitri:** Ccsarc, Vagni. **Note** - durata set: 30', 32', 32', 28'; tot: 122'



SUPERLEGA - 8ª GIORNATA DI ANDATA

SQUADRA	PT	PG	PV	PP	SV	SP	PROSSIMOTURNO
Cucine Lube Civitanova	26	9	9	0	27	5	27/11 - ORE 20.30 Sir Safety Conad Perugia-Globo Banca Popolare del Frusinate Sora (Diretta Eleven Sports)
Leo Shoes Modena	21	8	7	1	21	4	Cucine Lube Civitanova-Vero Volley Monza (Diretta Eleven Sports)
Sir Safety Conad Perugia	19	9	7	2	22	11	Consar Ravenna-Calzedonia Verona (Diretta Eleven Sports)
Itas Trentino	18	8	6	2	21	11	Top Volley Latina-Itas Trentino (Diretta Eleven Sports)
Allianz Milano	12	7	4	3	13	10	28/11 - ORE 20.30 Gas Sales Piacenza-Kioene Padova (Diretta RAI Sport)
Kioene Padova	11	7	4	3	13	12	04/12 - ORE 20.30 Allianz Milano-Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia (Diretta Eleven Sports)
Calzedonia Verona	9	8	3	5	11	17	Riposa: Leo Shoes Modena
Vero Volley Monza	9	7	2	5	12	16	
Consar Ravenna	7	8	2	6	9	19	
Top Volley Latina	6	7	2	5	10	18	
Gas Sales Piacenza	5	7	2	5	9	19	
Tonno Callipo Vibo Valentia	4	7	1	6	7	18	
Globo Banca Popolare Sora	3	8	1	7	6	21	

RISULTATI: Sir Safety Conad Perugia-Consar Ravenna **3-0** (25-14, 25-18, 25-18); Leo Shoes Modena-Itas Trentino **3-1** (22-25, 25-23, 25-22, 25-21); Calzedonia Verona-Vero Volley Monza **0-3** (21-25, 19-25, 21-25) **Ore 18.30:** Kioene Padova-Top Volley Latina **3-1** (25-20, 25-15, 18-25, 25-22) **23/11/2019 ore 18:** Globo Banca Popolare del Frusinate Sora-Allianz Milano **1-3** (26-24, 18-25, 17-25, 18-25); Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia-Cucine Lube Civitanova **1-3** (27-25, 18-25, 17-25, 21-25). **Riposava:** Gas Sales Piacenza

LA VERO VOLLEY ROMPE IL TABÙ E SBANCA VERONA, MILANO OK

SORA-MILANO 1-3

(26-24, 18-25, 17-25, 18-25)

Globo Banca Popolare del Frusinate: Radke 2, De Barros Ferreira 11, Caneschi 10, Miskevich 17, Fey 6, Di Martino 6, Mauti (L), Grozdanov 2, Sorgente (L), Scopelliti. N.e. Van Tilburg, Battaglia, Alfieri. All. Colucci.

Allianz: Sbertoli 4, Gironi 5, Clevenot 13, Abdel-Aziz 28, Petric 15, Kozamernik 9, Pesaresi (L), Basic, Izzo. N.e. Weber, Hoffer. All. Piazza.

Arbitri: Piana, Mattei. **Note** - durata set: 29', 23', 24', 25'; tot: 101'.

VIBO VALENTIA-CIVITANOVA 1-3

(27-25, 18-25, 17-25, 21-25)

Tonno Callipo Calabria: Baranowicz, Defalco 13, Chinenyeze 9, Drame Neto 16, Carle 17, Mengozzi 4, Sardanelli (L), Rizzo (L), Hirsch, Vitelli, Marsili, Pierotti, Ngapeth 1. All. Cichello.

Cucine Lube: Bruno 2, Kovar 14, Diamantini 6, Ghafour 13, Leal 25, Simon 11, Marchisio (L), Balaso (L), Rychlicki, D'Hulst. All. De Giorgi.

Arbitri: Goitre, Spinnicchia. **Note** - durata set: 29', 23', 28', 32'; tot: 112'.

PERUGIA-RAVENNA 3-0

(25-14, 25-18, 25-18)

Sir Safety Conad: De Cecco 1, Leon Venero 13, Podrscanin 8, Hoogendoorn 14, Lanza 7, Russo 9, Ricci (L), Plotnyskiy 1, Zhukouski, Colaci (L). N.e. Taht, Atanasijevic, Piccinelli, Biglino. All. Heynen.

Consar: Saitta 0, Lavia 7, Cortesia 3, Vernon-Evans 9, Ter Horst 8, Grozdanov 2, Cavuto (L), Stefani, Kovacic (L), Bortolozzo 4, Batak, Recine 3, Alonso 2. N.e. Marchini. All. Bonitta. **Arbitri:** Tanasi, Boris. **Note** - durata set: 22', 28', 26'; tot: 76'.

VERONA-MONZA 0-3

(21-25, 19-25, 21-25)

Calzedonia: Spirito 2, Muagututia 7, Birarelli 7, Boyer 16, Asparuhov 9, Solé 6, Donati (L), Marretta, Bonami (L). N.e. Cester, Zanotti, Franciskovic, Kluth, Chavers. All. Stoytchev.

Vero Volley: Orduna, Louati 6, Beretta 3, Kurek 19, Dzaivoronok 13, Yosifov 12, Federici (L), Sedlacek, Goi (L), Galassi. N.e. Capelli, Calligaro. All. Soli.

Arbitri: Curto, Puecher. **Note** - durata set: 31', 26', 30'; tot: 87'.

Bartosz Bednorz, 25 anni, decisivo con il 67% in attacco e sei ace in momenti decisivi (GALBIATI)

